

Saggio sulla Cibernetica sociale

Indice con Argomenti e Commenti.

Area di Ricerca, Studio, Sperimentazione. Progetto Cardine. WIENER: La Comunicazione integrale.
Archivio in FILANGIERI

A00: Sito INTERNET (Rete AGORà-NET/Sinossi e Temi specifici per FILANGIERI, TELEOS, ZALEUCO).

B00: Tema01. Sui Metodi della Comunicazione antropica.
Una Modo scientifico per la Metodologia storica.

C.00: Tema02. Identità, Individuo, Profilo.
La Formazione dell' **ID** nei Processi di Conoscenza ed Esperienza personale, familiare, sociale.

D00: Tema03. Governanti e Governati. Invarianti storici e Utopie sociali.
Uno studio sul campo (Area del Vibonese) : **METAMORFOSI** - **MERIDIE**.

E00: Tema04. Le Metafore. Finestre multiverso per navigare nella Storia occidentale.
1666 - La Mela di Newton. - 1722 - I Casali di Tropea in rivolta.

F00: Tema05. Ippocrate. Sulla via smarrita della Bio-Ingegneria robotizzata.

G00: Tema06. Saggio sulla **Moneta**. Dall'Oro al Silicio.
Antropologia delle Credito nel Sistema delle Banche e nel Modo delle Mafie.
Banca di ITALIA. Vaso di Coccio, direbbe il Manzoni.

Ritorna al Chiamante (AGR, FIL, ZLC, CTR)

Sito di Riferimento: **www.cutri.net**

(Indice) - A00: Sito INTERNET (Rete AGORà-NET/Sinossi e Temi specifici in FILANGIERI, TELEOS, ZALEUCO).

Il Testo digitale, WORD e PDF, è depositato in Archivio FILANGIERI. L'*Incipit* può essere in AGORà.

Il Nome File corrente è **Cibernetica Sociale**; quello finale sarà: (*)

Autore: Bruno Cutrì. Luogo: Piscopio. Anno 2020. Redattore: (*). Presentazione: (*)

(Indice) - B00: Tema01. Sui Metodi della Comunicazione antropica integrale.

Il contesto esprime il Portato storico e l'Impulso reattivo all'Inerzia conservativa. La Realtà, inferita o indotta da Soggetti esterni ci sembra al primo impatto "irreale" finché non "impatta" sul nostro equilibrio psico-fisico.

Nei tempi moderni la mutazione antropologica generale è avvenuta con La Rivoluzione scientifica rinascimentale, a partire da Galilei, da cui deriva la recente Rivoluzione informatica (1940-1970), a partire da Turing; mentre quella speciale riguarda l'argomento di cui al Tema di Base: Etica\Politica\Italia\Calabria (1980-2021).

I Temi portanti, ovvero Fattori-Base, per questa elaborazione sono:

1. Il Sistema delle Conoscenze e delle Esperienze. Un modo che potrebbe "esplicare" il Reale attuale e "guidare" il Reale futuro "possibile", "desiderabile", "attuabile". Un programma per Soggetti consapevoli, consenzienti, competenti.
2. Un Sistema di Riferimento: Individuale, Familiare, Sociale.
Che assume l'Assioma della Scelta come condizione *sine qua non*, a garanzia di potenziale attuabilità, per il Sistema dell'Etica comportamentale: esso è una condizione al contorno della Realtà attuabile, in connessione e dipendenza operativa con la Libertà (DI\DA) pensare e/o agire. Può essere interessante riprendere il Saggio lucreziano su Spinoza.
3. Il Sistema della Costituzione Italiana: Modello di Normazione di rango repubblicano, a base storica ultra-millenaria e base tematica altamente rigenerativa. Implica l'Analisi antropologica dello stato attuale della Popolazione/Cultura italiana (2021), auto-centrata su un Sistema di Governo della *Res publica* affidata alla metafora: Dal Dire al Fare, c'è di mezzo ... un modo furbastro di turlupinare i Cittadini, e ricavarne paradossale consenso: la Costituzione si DICE, ma non si FA.

Segue

(Indice) - C00: Tema02. Identità e Persona/Individuo. Il Profilo dell'ID.

La Formazione dell'ID nei Processi della Conoscenza e della Esperienza personale, familiare, sociale.

In aggiornamento:

Provo a ricondurre i dialoghi telematici ad alcuni esempi esplicativi della parte teorica, che trascriverò per intero in tempi utili.

Inizio dagli esempi al modo di esercitazione, prima di esporre l'intera teoria:

Terminologia

Assioma della Scelta: Presuppone una Persona/Individuo con buona consapevolezza di essere comunicante, trasparente, razionale : può sentire ed essere sentito, come esercitante una piena Volontà, con ampia Libertà di potere scegliere tra alcuni casi distinti e alternativi (>1). Corollario: le sue preferenze costituiscono il suo Sistema di Riferimento, che va enunciato a coloro i quali si intende chiedere corrispondenza.

Sistema di Riferimento: *Incipit:* essendo la Persona/Individuo pervenuto alla luce del Sole sulla Terra per evento casuale indipendente dalla sua Volontà, non auto-determinato, comporta che l'ipotesi intuitiva meglio esplicante è iniziare dal SR d'ordine familiare, luogo naturale-culturale in cui l'ordine individuale inizia a viverci, garantito in prima fortunosa istanza dalla propria famiglia. Dei Senza-Famiglia, si dirà altrove.

Ovvio che l'ordine familiare prelude a quello sociale e, nelle dimensioni ridotte, lo rappresenta in prima approssimazione.

Svolgimento

Superata la prima fase di dipendenza neotenica, raggiunto un qualche grado di consapevolezza, la **Persona/Individuo**, inizia la propria propensione a vivere la Realtà, confidando nella Autonomia del Sé.

Può contare su tempo, spazio e risorse energetiche molto limitate; tuttavia, la Storia gli racconta che può osare di gareggiare anche con le Divinità. Dalla rivoluzione industriale in poi (1700) è in corso una sostituzione antropica della Volontà di Potenza (e relativa Tripartizione : Oratores, Bellatores, Laboratores) con la Potenza della Volontà (e relativa Bipartizione : Potentes, Homo impotens); mentre il buon senso e la buona ragione gli ricordano che il dilemma Dedalo-Icaro non è stato ancora risolto.

Propensione, pertanto, a vivere la Realtà in cui il Caso/(Fortuna o Sfortuna che sia), a sua insaputa, lo ha fatto nascere e vivere, a contatto interattivo con l'Ambiente prossimo (Individuale, Familiare, Sociale).

Si può ritenere irrilevante il fare riferimento ad una Causa prima (Padreterno o Natura che sia), perché in Occidente l'Essere umano preferisce dotarsi di Libero arbitrio, piuttosto che sentirsi determinato da Altri.

La "propria" vita, che viene percepita come distinta ed unica proprietà, legittimata ad essere conservata, in questo processo di identificazione, si esplica secondo modalità pluri-potenti, nella buona e nella cattiva sorte; la cui dinamica appartiene ancora una volta alla Casualità/Fatalità dell'accadere e interagire.

E dalla Storia, dalla Geografia, dagli Eventi, ne ricaviamo i Modelli/Sistemi già "vissuti", come :

A: Verità, Libertà, Volontà, Dignità, Reciprocità; ovvero relative "Negazioni". (Principio del terzo escluso).

B: Partecipazione al Sistema di Comunicazione (tra Individui, Famiglie, Società). (Principio di Intelligenza).

C: Partecipazione al Sistema di Normazione, nella modalità di :

1. Costruttore di Leggi/Regole nuove, e convergenti nella conformità logica e coerenza operativa.
2. Regolatore di Sistemi/Risultati già esistenti, ma divergenti nella conformità e coerenza.
3. Innovatore, in piena Libertà mentale, di Strutture e Relazioni; fatti salvi Vincoli e Inerzie reali.

D: Partecipazione al Sistema di Socializzazione, nella esplicazione del Principio di Reciprocità, mediante :

1. Accettazione e Condivisione volontaria di Leggi/Regole;
2. Tolleranza elastica delle Divergenze (Riconoscimento della Libertà altrui);
3. Regolazione dinamica dei Risultati (Riconoscimento dell'Equilibrio tra le Parti).

Considerando che, per ogni Persona/Individuo, il proprio modo di vita (almeno sperimentato sulla Terra) è limitato nel Tempo, finito nello Spazio, precario negli Accidenti di Natura e Cultura, la circostanza che lo vede interno

all'Ambiente, alla Società, alla Famiglia, occorre che tenga in seria considerazione la sua capacità di assorbire, comprendere e usare la Memoria storica di chi lo ha preceduto; pur destinandosi un alto grado di Autonomia (Postulati A e B), sia conoscitiva che operativa.

Per coloro che preferiscono il Cielo, consiglio di rivolgersi agli agenti di viaggio accreditati.

A questo punto dell'argomentazione può essere interessante sviluppare qualche esplicitazione dei Postulati di Sistema, enunciati in premessa. Con l'ovvia osservazione che Terra, Geografia, Storia e varia Umanità, appartengono ad un Sistema Mondo che non oso pensare che possa essere esplicitato e compreso nella sua interezza.

Limitiamoci dunque alla complessa Antropologia della Calabria/Italia, lasciando agli altri Curiosi/Studiosi le comparazioni, per Convergenza/Divergenza, con altri sistemi di vita simili.

1. **Verità: Criterio di Validazione:** la base logico-formale, a partire da Boole è stata ricondotta ai criteri "algebrici" della Matematica, di cui la Storia (dopo Platone) riconosce il criterio base di "esattezza, certezza, stabilità" del pensiero e dei suoi calcoli/algoritmi : il classico $2+2=4$. Ovvio che si salta a piè pari la Logica aristotelica e scolastica, che diventano un "di cui" molto limitato. Ovvio, tuttavia, che occorre limitarsi alle Proposizioni di cui è "facile" riconoscere il Valore (Verità/V, Falsità/F), restando esclusi espressioni viventi di Comando, Stupore, Involontarie/Inconsce, che invece appartengono all'Etica comportamentale.

È merito indiscusso di Bertrand Russell (che ha sintetizzato : Boole, Frege, Peano) l'aver introdotto la modalità "atomica" delle proposizioni, con la tecnica della destrutturazione/ricostruzione delle singole componenti (V/F) dell'argomentare, dell'inferire, del concludere "logicamente".

- a. Assioma e Paralelo : Se in Aritmetica vale sempre $N*0=0$, qualunque sia N, anche in Logica-Matematica vale sempre la forma (Proposizione/N) congiunta con (Falso/0) = (Falso/0). La Tabellina di Boole è deliziosa: chi mente una volta a monte, mente sempre a valle.
- b. Si pensi ai giocatori che barano: il gioco salta, se saltano le regole primarie; anche in ambiente "competitivo e dissimulativo".
- c. Ancora: il valore massimo (Infinito matematico negativo) dell'Informazione è quello che si ottiene quando l'Informazione NON c'è : solo se si esprime, può avvenire la Comunicazione tra esseri viventi, reciprocamente intelligenti: l'espressione comunicativa, da quel punto in poi, può solo degradare (2° Principio della Termo-Dinamica).

Le metafore di Wittgenstein sono efficacissime: a) Ciò che può essere detto, si può dire chiaro; b) Di ciò di cui non si può dire (chiaro), si deve tacere. (da non confondere con l'omertà, che appartiene all'Etica comportamentale).

La garanzia che la Comunicazione sia sempre vera appartiene alle regole elementari che governano in modo invariante (alcuni dicono tautologico) le proposizioni elementari, in ogni passo del "calcolo" proposizionale: altrimenti si introducono "snodi" logici, in cui le proposizioni false aprono le porte a tutte le successive possibilità argomentative, anche a quelle che "formalmente" producono, da due falsità, una verità.

Sembra corretto dire $2+(-2)=0$; in Aritmetica sì; in Logica no, perché nella forma disgiuntiva si ha $V+F=V$; in quella congiuntiva $V*F=F$; e infine, nella forma inferenziale della implicazione, si ha $F+F=V$. Sono regole facili ed efficaci, che anche il Silicio sa applicare.

2. **Libertà: Criterio di Azione:** la base fisica-sperimentale, a partire da Galilei, è stata ricondotta alla funzione di "Condizione al contorno", o Grado di Libertà, dei sistemi dinamici: denota e delimita la Potenza, ovvero un Lavoro espresso in un dato tempo, che produce un Movimento di un Ente materiale, che sia massivo o radiante non importa. Da non confondere col "desiderio" di Libertà antropizzato, che ricade nel dominio della "Volontà"; sia nella forma: Libertà **DI**, sia nella forma: Libertà **DA**. In questo contesto si intende semplicemente : Possibilità di Movimento. Dal Grado Zero (tutti fermi), al Grado $N>0$ (N Enti in movimento reciproco).
3. **Volontà: Criterio di Scelta.** Correlato all'Assioma della Scelta, può presumersi un atto di presunzione dell'Umanità che si esprime con il Libero Arbitrio; antropicamente mi limito a ricomprendere questo concetto nella Possibilità di Movimento, a molti Gradi di Libertà, risorse energetiche permettendo. Sull'Assioma della Scelta, però, si struttura l'Etica comportamentale, che attiene al Sistema della Normazione e della Socializzazione, di cui si dirà altrove. Qui mi limito a sottolineare che, se il Sistema di

Comunicazione è soggetto a distorsioni nella Dinamica della Logica (mentale o digitale che sia) il riverbero su Normazione e Socializzazione è devastante: Le cosiddette *Fake News* sono la prova provata, su scala mondiale, della distruzione di ogni garanzia di Sincerità/Integrità nelle relazioni umane, ad oggi.

Riprenderò il tema a partire dallo Scritto sul Manuale di Igiene informatica, in [FILANGIERI](#).

4. **Dignità:** Garanzia condivisa di Autonomia, Sincerità e Integrità psico-fisica; diciamo un Diritto/Dovere alla Felicità. Senza interferenze da Sistemi di Libertà/Volontà espressi con malevolenza ovvero falsità.
5. **Reciprocità, Relazioni di ...** : Assioma dell'Unità/Unicità della Persona-Individuo, che esprime la forma antropica nel seguire la Natura e nel produrre la Cultura, senza esaltarsi troppo perché, dopo le Api e le Formiche, non sembra che vi siano altre forme viventi che esprimono la Socialità.
- 6.

Segue

Il Tema della buona regola di vita

Sono riportati i Testi di alcuni **Autori** che si cimentano nei tempi attuali (2019) sui Temi storici del Bene\Male.
<https://it.aleteia.org/2019/02/26/se-regola-doro-e-fare-o-non-fare-agli-altri/>

Non fare agli altri... <https://www.psicologia-e-benessere.it/chisiamo.htm>

<https://www.psicologia-e-benessere.it/psicologia/non-fare-agli-altri.htm>

Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te.

Si tratta dell'*etica della reciprocità* (la Regola d'Oro):

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro (Matteo 7:12).

In realtà la regola è un boomerang pazzesco. Gesù intuì l'importanza della reciprocità nell'etica, ma enunciò il precetto in modo totalmente devastante: se i nostri desideri sono "sbagliati" è il caos totale. Con una battuta, invocando la regola, ogni stupratore potrebbe essere assolto perché ha dato all'altro ciò che lui desiderava (il rapporto sessuale)! Per questo è più diffusa la regola al negativo, peraltro già presente nell'antichità:

- Non fare al tuo vicino quello che ti offenderebbe se fatto da lui" (Pittaco)
- Evita di fare quello che rimproveresti agli altri di fare" (Talete)
- Non fare agli altri ciò che ti riempirebbe di ira se fatto a te dagli altri (Isocrate)
- Ciò che tu eviteresti di sopportare per te, cerca di non imporlo agli altri (Epitteto).

Anche nella formulazione negativa questa regola promuove proprio il relativismo morale: chi la applica spesso condanna il contenuto delle azioni degli altri, non le proprie: se applicata, ci saranno tante morali quanti sono gli uomini!

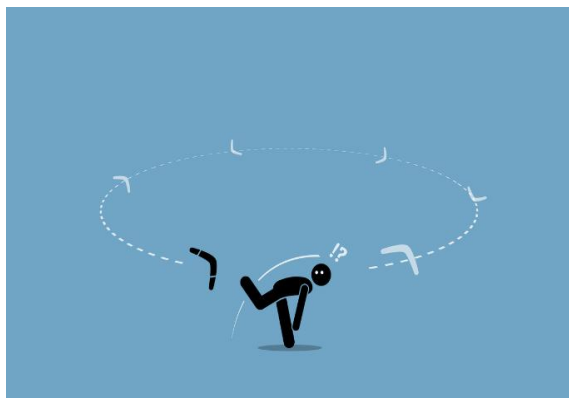
Per convincermi della bontà della massima, un giorno mi raccontarono questa storiella.

Un uomo stava giocando nel parco con il suo amatissimo cane quando gli si parò davanti uno strano tizio. Lo sconosciuto si rivolse all'uomo con queste parole: "Ti do questa scatoletta con questo pulsante sopra. Domani tornerò qui a riprendermela. Se non avrai premuto il pulsante allora il tuo cane morirà, se invece lo premerai morirà un uomo in Cina che non hai mai visto, conosciuto e di cui non saprai mai più nulla". L'uomo tornò a casa con la scatoletta. Non dormì tutta la notte. Il giorno dopo tornò al parco. Aspettò lo sconosciuto. Quando questi arrivò, l'uomo, un istante prima di ridargli la scatoletta, premette il pulsante. Lo sconosciuto vide la scatoletta col pulsante premuto, sorrise e disse all'uomo: "Benissimo, hai fatto la tua scelta. Ora prenderò questa stessa scatoletta e la darò a un uomo cinese, che ha un cane come il tuo, che lo ama come tu ami il tuo e che non ti ha mai visto, conosciuto e di te non saprà mai più nulla..."

La storiella, messa così, sembra avvalorare la tesi di non fare (anche involontariamente) del male ad altri perché potremmo a nostra volta riceverlo.

Questa massima non può però essere messa alla base di nessuna scelta razionale di vita, è banale e incoerente: bei paroloni inapplicabili e utopistici (cioè, è una [risonanza sentimentale](#)).

A mio avviso, è solo uno dei mezzi con cui la Struttura-Chiesa è riuscita ad attrarre nei secoli scorsi masse di deboli, emarginati, schiacciati da ingiustizie sociali, familiari, ideologiche.



Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te:

Una massima ormai abusata, potenzialmente fuorviante.

Dobbiamo accorgerci che l'espressione di questa frase può essere un test.

Analizziamo due modi di esprimerla:

- 1. Il Modo furbo**
- 2. Il Modo realistico**

Modo furbo – Faccio scegliere fra la morte di un cane e la morte di un uomo, anche se sconosciuto in un Paese lontano; chi non ama particolarmente i cani è portato a concludere che si salva lo sconosciuto e che quindi la massima valga anche per gli sconosciuti.

Modo realistico – Faccio scegliere fra la morte della persona a me più cara e quella di un bambino sconosciuto che muore di fame: anche a malincuore, ogni persona ragionevole premerebbe il pulsante e si renderebbe conto che la massima non ha senso perché non stabilisce una gerarchia, una priorità del mio modo di amare. Non avrei dubbi.

Gli esempi pratici che distruggono la massima sono facilmente rintracciabili anche senza scomodare scenari irrealistici: non vorrei essere mai bocciato, per cui, se sono un professore, non boccherò mai nessuno; non vorrei mai essere lasciato, quindi, anche se non c'è più amore, non lascerò mai il mio partner; ecc. In genere, l'unica risposta che si dà a questi esempi è un "E che c'entra?" che rivela l'incapacità di risolvere i problemi logici. Problemi che nascono dal fatto che massime come quella considerata non tengono conto che la realtà è zeppa di "conflitti su risorse". Questo è particolarmente chiaro nell'analisi di un'altra famosa massima: **la mia libertà finisce dove comincia la vostra.**

Articoli correlati :

- [Vade retro Satana](#)
- [Messaggio evangelico](#)
- **Dare a Cesare quel che è di Cesare**

[\(Indice\)](#) - C00: Tema03. Governanti e Governati. Invarianti storici e Utopie sociali.

Sistema di Potere e Sistema di Comunicazione.

Per una valutazione “quantitativa” comparata tra le risultanze storiche accertate:

A: Volontà di Potenza, Predominio: Ferinità naturale e Dualità antropica (Bene/Male).

B: Mimetizzazioni e selezione naturale. La “creatività umana”.

C: Mutazioni genetiche e memetiche. Strutture invarianti e Teleo-dinamica sociale.

Dalla Stampa *On Line* - CALABRIA alle prese con la Tripartizione storica:

ORATOIRES, BELLATOIRES, LABORATOIRES.



Paradigma sociale che permane nella Cultura “Occidentale” da millenni.
Schema semplificato dovuto a [Adalberone di Laon](#) (da [Wikipedia](#))

Dalla Stampa Calabrese : A VOLTE RITORNANO - MASSO MAFIE. DA KILMARTIN A SAN LUCA.

Il Vibonese, 2022 Gennaio: VIRIGLIO e le Masso-Mafie: Sempre più su, mai in chiaro.

Pablo PETRASSO:

<https://www.corrieredellacalabria.it/2022/01/09/cerano-principesse-general-e-ndranghetisti-tutti-a-roma-per-il-ritorno-dei-templari/>

GRATTERI E LA STAMPA ITALIANA

<https://www.ilvibonese.it/cronaca/179409-rinascita-scott-reportage-france24-maxiprocesso-ignorato-stampa-italiana-internazionale/>

SOLO LAC-NEWS24 HA PREDISPOSTO I SERVIZI MULTIMEDIALI PER DIVULGARE QUESTO ENORME PROCESSO (420 INDAGATI) - SOLO OGGI RIPORTANO I SERVIZI DELLA STAMPA FRANCESE.

<https://www.france24.com/en/tv-shows/reporters/20220107-italy-s-ndrangheta-mafia-a-trial-for-the-history-books>

(Indice) METAMORFOSI

Una prospettiva antropica di trasformazione della società umana.

Prefazione

Esplicazione sperimentale di una Teoria della Risonanza teleo-dinamica in area sociale.

La finalità principale di questa produzione culturale è la costruzione di un modello esplicativo di fatti, eventi, avvenimenti, che l'Antropologia ha trattato finora con modalità limitate ai propri metodi fondativi.

Di norma tradizionale gli Studiosi vedono i propri ambiti di studio, ricerca, sviluppo, applicazioni, sezionati per temi e per metodi "disciplinati", come garanzia di rigore specialistico: i Letterati usano le Lettere, i Matematici usano i Numeri.

Occorre tuttavia riprendere la genesi del pensiero scientifico per ricordare a tutti che Galileo Galilei - riunificando il Cielo con la Terra - ha proposto un Metodo "linguistico" che nei fatti ha mostrato tutta la sua potenza esplicativa e proiettiva, dei quali si può discutere liberamente, ma non negare dogmaticamente.

Di recente (1800/1900) alcuni approcci "multidisciplinari" hanno trovato esplicazione attuativa nella Cibernetica e, da ultimo, nella Cibernetica sociale.

Questo approccio guiderà i lavori successivi.

Terminologia di base, nel Sito [IDENTITÀ-NET](#).

Le Parole e le Cose : Induzione EM. Teoria dei Sistemi.

Sensazioni, Visioni, Emozioni, Suggestioni, Superstizioni, Credenze.

Un Sistema conoscitivo a Valori funzionali (Vero\Falso).

Entità, Sistemi, Interazioni, Misurazioni, Quantità\Intensità, Modalità S-T.

Bibliografia minimale, nel SR-CTR00 : [CUTRi-NET](#).

A: CTR00: *INCIPIT*: Saggio MITI-RITI-SITI, l'Ombra dei Cipressi a Tropea-VV.

Sulla "Sacralità" nella conoscenza umana della esperienza di Vita\Morte: (Vai al [LINK](#)).

Regole di Natura (oggettiva) e Leggi di Cultura (antropica).

B: Dalla Stampa *On Line*: Vedi (Saggio sulle *Fake News* \ *Index*)

FQ - Lucio MUSOLINO (2022), a 20 ANNI DI DISTANZA QUALCUNO RICORDA CHE ...

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/01/06/misterioso-suicidio-del-boss-in-carcere-lagente-voleva-collaborare/6446998/>

CC - Nicola GRATTERI (2021), UN RIEPILOGO DELLA PRIMAVERA CALABRESE, CHE VOLGE ALL'INVERNO NEOGUELFO.

<https://www.corrieredellacalabria.it/2021/12/31/il-baratro-e-la-speranza/>

PM - DA PALERMO (2014), ANALISI DELLO STRAVOLGIMENTO ITALICO: GLI INTELLETTUALI DISORGANICI E I NUOVI PENNARUOLI (Vedi Scheda A. Vecchi).

<https://palermo.meridionews.it/articolo/27118/le-riforme-di-renzi-e-berlusconi-ma-che-fine-hanno-fatto-gli-intellettuali-della-sinistra-e-della-destra-italiana/>

FQ - Luisiana GAITA, LE MULTINAZIONALI ENERGETICHE NELLO SPECCHIO DEL REAME – AUTO-INCENSAMENTO PERICOLOSO.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/01/06/da-shell-a-goldman-sachs-nelle-ricerche-web-sulla-crisi-climatica-un-annuncio-a-pagamento-su-5-e-delle-compagnie-di-petrolio-e-gas/6446367/>

C: Dai Siti Cardini-Autori:

Lewis FEUER : L'Intellettuale scientifico.

Un metodo seminale di analisi sociologica della genesi del pensiero scientifico. Con una novità assoluta: l'Autore apre la prospettiva dei fattori emotivi dell'animo profondo \ inconscio, che co-determinano le scelte innovative dei "futuri" Geni e Cardini dell'Umanità.

John B.S. HALDANE - Bertrand RUSSELL :

Dedalo o la scienza e il futuro. Icaro o il futuro della scienza.

Due Visioni a confronto:

I temi fondanti della Facoltà: Teleonomia, che qualifica e distingue l'interazione dei Viventi "umani" con l'ambiente naturale, da cui emergono, e sociale, in cui si attuano.

Nella presentazione dell'Editore (Mondadori):

“Nel Seicento Bacone offrì di questo mito-ammonimento un'interpretazione famosa: Dedalo è il prototipo dello scienziato moderno, dell'inventore di ordigni pericolosi e incontrollabili. Il libro unisce due pamphlet pubblicati a Londra nel 1924: gli autori vi discutono del ruolo della scienza nel mondo moderno, della sua distruttività e dei pericoli che essa comporta per la civiltà e per le libertà dell'individuo.

Ottimista il genetista Haldane, pessimista Russell, il filosofo:

le loro voci - paradigmatiche di ogni riflessione su scienza e società - sono le prime di un dibattito che non si è ancora chiuso.

Perfezione o barbarie: la scelta è nelle mani dello scienziato? L'orgoglio dello scienziato parteggia per Dedalo; scegliendo Icaro, Russell obietta che la scienza avrebbe benefici effetti solo se l'uomo fosse un essere razionale”.

Norbert WIENER : Introduzione alla Cibernetica.

Una premessa critica alle prospettive sociali aperte dai metodi innovativi, che l'Autore ha contribuito a “inventare”. La Filosofia della Natura scopre, ed userà massivamente, due Fattori co-determinanti: L'Omeostasi dei Sistemi “Viventi” può applicarsi anche ai Sistemi “Arte-Manu-Fatti”; la Teleonomia a Retro-Azione può spiegare e progettare Sistemi stabili a guida autonoma (Cibernetica è il Termine seminale che rimanda all'azione del Governo della Nave : Timoniere, Gubernator, Kybernetes).

Gaetano FILANGIERI : La Scienza della Legislazione.

L'Autore rappresenta una sintesi – finalizzata alla costruzione dei Sistemi sociali “ben normati” – dei temi che attengono il Governo dei Regni/Stati/Popoli, con un metodo che riprende il dispiegarsi recente (1780) del pensiero scientifico: Le Leggi possono costruirsi e regolarsi come Scienza.

La valenza storica del Testo si ritrova, senza citazioni purtroppo, nei testi fondanti degli Ordinamenti “moderni”, nelle Costituzioni e nei Programmi politico-economici di tanti Legislatori, che si cimentano con l'avvento della Coscienza (borghese) di Classe e della Tecnologia (meccanica) della “Nova Scientia”. E si va oltre, fino ai nostri giorni italiani, che invece preferiscono il giusnaturalista Grotius e il paludato Montesquieu.

(Vedi il Saggio lucreziano sui Passaggi di Paradigma, nelle trasformazioni tematiche del Pensiero\Azione della Scienza: Dalla Freccia di Selce al Missile balistico).

D: Fonti e Riferimenti.

Dai Materiali documentali alle Elaborazioni riflesse, rifratte, disperse, mistificate.

La Modernità remota del Rinascimento\Illuminismo: Da Gutenberg a Turing.

A. AUTORI-BASE E CARDINI.

1. La Fisica della Conoscenza e dell'Esperienza. Sito LUCREZIO.

- a. *Ab Initio*: Cardine TALETE : La Sequenza mediterranea della Filosofia della Natura.
- b. Interazione: Dalla Induzione EM alla Interdipendenza/Interconnessione dinamica RES\LOGOS.
- c. I Processi di Convergenza dei Saperi fisico-matematici.

2. L'Etica della Conoscenza e dell'Esperienza. Sito FILANGIERI.
 - a. *Ab Initio*: ZALEUCO e la Sequenza mediterranea della Filosofia della Natura antropica.
 - b. L'Interazione dinamica PRAXIS\LOGOS
 - c. I Processi di Divergenza dei Saperi etico-religiosi.

B. Un Modello euristico: Sguardo, Visione e Metodo.

Materiali documentali e Dati di Base: Dalla MEDiateca- ZALEUCO.

1. Luoghi: Il Territorio Vibonese, nel suo divenire.
Contesti: Calabria nella Storia-Geografia; Le stratificazioni delle Culture e delle Civiltà. Evidenze Neolitiche ed Emergenze climatiche.
2. Metodi:
Antropologia, Sociologia, Economia, Politica, Religione, Educazione/Formazione.
3. Temi:
4. Demografia, Ruralia, Costituzioni, Lavoro, Sicurezza, Urbania, Mobilità, Sviluppo / Inviluppo.
5. Sistemi:
Dinastie, Genetiche e Memetiche correlate, Aree "tribali" [(Poro: Castagna, Mancuso, Braghò ...) + (Serre: Viperari, ...) + (Vibonese: Zoccali, Scriva ...) + (Ndrine: Locali, Estere ...)].
(Vedi Saggio lucreziano sulla tri-partizione antropica invariante *Oratores, Bellatores, Laboratores*).
6. Attività:
 - a. Agricoltura, Commercio, Artigianato, Industria, Edilizia, Turismo.
 - b. Traffici pericolosi: Armi, Droghe, Rifiuti. I Rapimenti.
 - c. Magistrature: Ordinarie, Criminalità (Terrorismo, Stragi, Camorra, Mafia, Ndrangheta ...)
 - d. Finanza: Moneta, Banche, Fondi Investimento.
 - e. x
7. Il Modello esplicativo:
Le analisi degli Studiosi e le relazioni delle Istituzioni. Concorde e Discordanze.
8. Il Modello alternativo:
Dalle evidenze "fattuali": Modello a (Stati\Flussi)-Invarianti alle prospettive "strutturali": Modello a (Trasformazione\Regolazione)-Obiettivo.

C. Un Modello euristico: Dalla Teoria generale dei Sistemi.

1. Osservazione, Misurazione, Comparazione degli Stati-Invarianti e delle Relazioni-Funzionali nei Bilanci energetici.
2. Dall'Economia-Politica del Dare/Avere di un Territorio ai Processi Input/Output integrali. Ottimizzazione dei Valori/Risultati.
3. Sui Sistemi di Comunicazione
 - a. Segnali, Simboli, Alfabeti delle Modalità antropiche: un confronto extra-specie: L'Unicità del Modello Fonema/Grafema.
 - b. La base fisica razionale e il modo etico comportamentale: Processi di equilibrio e stabilità.
 - c. Certezza Logico-Matematica e Verità Normo-Morale: Un Linguaggio formale, Due Interazioni reciproche.
4. Sui Criteri fondanti nel Sistema di Riferimento antropico
 - a. L'Assioma della Scelta: Le potenzialità inesplorate di un Buon Ordinamento, esteso ai Sistemi antropici.
 - b. I Postulati primi di Lucrezio: SUM, ERGO COGITO ET AGO;
Dal CHAOS al KRONOS (Religione, Filosofia, Scienza).

- c. I Postulati secondi di Monod: Il Principio di Oggettività nell'Etica della Conoscenza; la Gerarchia delle priorità:
Morfogenesi autonoma, Riproduzione invariante, Teleo-Dinamica nella Evoluzione dei Viventi.

D. Un Modello esplicativo: Verificazione e Validazione.

Il Territorio “Vibonese”, esempio di Analisi antropica di un Esperimento sociale in atto.

1. Sulla Cibernetica sociale applicata al Sistema “Territorio Vibonese”
 - a. Modelli matematici e Strumenti operativi.
Metodi, Tecniche e Strutture scientifiche acquisite. La Modellazione.
 - b. Correlazioni dissonanti: Le due velocità di Dedalo e Icaro.

E. METAMORFOSI : (*Vedi Saggio lucreziano sulla divergenza della Visione etico-fisica*)

Due prospettive antropiche:

Evoluzione per selezione naturale ovvero Trasformazione per auto-emancipazione sociale?

Termini-Base: Volontà di Potenza, Libertà di Scelta, Autonomia di Sistema.

Modello euristico: Le regole di ottimizzazione strutturale mediante programma funzionale.

Segue

Sulla Metodologia nella Costruzione della Storia

Fonti e Sorgenti, da Ricerche mirate sulla Rete INTERNET

GENEALOGIA E DEMOGRAFIA – I Siti delle Memorie individuali e familiari.

<https://www.familysearch.org/it/>

<https://www.ancestry.it/>

<https://www.myheritage.it/>

DALLE DINASTIE AL MANAGEMENT : DAL DIRITTO DIVINO AL DIRITTO BORGHESE

BORBONE DELLE DUE SICILIE E BORBONI GLOBALI

<https://www.progettocomprasud.com/>

SAVOIA E AOSTA E SAVOIARDI NDRANGHETISTI

<https://www.altaterradilavoro.com/trattativa-statomafiacamorra-esiste-da-154-anni-e-un-regalo-di-cavour-e-dei-savoia/> dalla parte dei Neo-Guelfi

<https://www.cri.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/829> La CRI, dalla parte dei Neo-Piemontesi

Dalla parte di Ciconte, per i Neo-Liberisti del Corriere, invece :

https://www.corriere.it/cultura/speciali/2010/visioni-d-italia/notizie/37-reggio-calabria-ndrangheta-e-briganti-enzo-ciconte_dcc5ea5c-e531-11df-8ccb-00144f02aabc.shtml

Questi sembrano Neo-Ghibellini, che citano Dante, che cita i Vespri siciliani

<https://www.inuovivespri.it/2021/04/21/denigrare-sud-e-sicilia-scippi-recovery-fund-scippi-agricoltura-sud/>

TEMPUS ITEM PER SE NON EST – INTUIZIONE PRIMA, IN LUCREZIO.

ELABORAZIONI UMANE

1. La fine fisica della Storia scritta sulla Carta. Da Gutenberg a Turing.
Silicio, Matematica e Robotica: comunicare in tempo reale, agire su scala planetaria.
2. La rinascita ETICA della Storia vissuta, al “tempo” presente. Da Einstein a Newton.
- 3.

LAVORO – ERICH FROMM - INTERCONNESSIONE E ASSORBIMENTO - https://it.wikipedia.org/wiki/Erich_Fromm
<https://it.blastingnews.com/cronaca/2018/03/i-robot-ci-ruberanno-il-lavoro-e-la-fine-dellantropo-centrismo-sociale-002411081.html>

A LONDRA MANCANO PIZZAIOLI – E CCHE M’IMPORT A MME!

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/06/30/dai-pizzaioli-ai-braccianti-tra-covid-e-brexite-migliaia-di-posti-di-lavoro-scoperti-in-uk-e-anche-le-universita-si-svuotano-di-studenti-ue/6246457/>

VENPA ? <https://www.gv3.it/da-vinci-inventore-macchine-da-cantiere/>

DIRITTO MEDIEVALE

<https://www.beic.it/it/articoli/diritto-europeo-medievale-e-moderno>

DIVISIONE DEL LAVORO – DA SMITH A TAYLOR – METODI E RISULTATI A CONFRONTO

PAOLO MADDALENA – A VOLTE RITORNANO, I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA. LIBERTISMO, IN NOME DELLA LIBERTA' **DI** TRUFFA ISTITUZIONALE

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/06/30/su-cashback-e-blocco-dei-licenziamenti-decisioni-aberranti-come-sempre-vince-il-neoliberismo/6246351/>

OGGI 08LUG21 CIPROVA CASELLI, MA LA PARTITA E' PERSA

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/07/08/direttive-politiche-ai-pm-ossessione-dai-tempi-di-b/6254620/>

DOPO DRAGHI, A CIASCUNO IL SUO. GUAI AI VINTI

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/07/08/il-m5s-si-cala-le-braghe-e-si-accontenta-di-una-mini-modifica-sulla-prescrizione-via-libera-alla-riforma-cartabia-allunanimita/6255402/>

IL RUOLO DELLE BANCHE, DAI FUGGER – MEDICI AI ROTHSHILD – ROCKFELLER, PASSANDO DA ARISTOTELE PER CAPIRE IL GIOCO DELLE TRE CARTE (DA M-D-M A D-M-D), SENZA SCOMODARE LENIN.

<http://lanostrastoriata.altervista.org/le-banche-che-hanno-fatto-la-storia-parte-2/>

CAPIRE LA CRISI DEL 29: FARE SOLDI SENZA LAVORARE E LASCIARE I DEBITI AI PINOCCHI-PROLETARI

PINO APRILE

<https://www.lacnews24.it/leditoriale-di-pino-aprile/quanto-costa-al-sud-la-sudditanza-della-sua-classe-dirigente-mentre-il-pnrr-139458/>

ACCONIA >> DIMORA STORICA CEFALY

ANDREA SENIOR – 1800 https://it.wikipedia.org/wiki/Andrea_Cefaly

ANDREA JUNIOR – 1900 https://it.wikipedia.org/wiki/Andrea_Cefaly_junior

VEBLEN – VEDI CATALOGO, PAPER IN PDF – Da rielaborare in FILANGIERI

LA TRECCANI NON SI SPENDE PIU' DI TANTO <https://www.treccani.it/enciclopedia/thorstein-bunde-veblen>

WIKIPEDIA IT, DICIAMO STITICA : https://it.wikipedia.org/wiki/Thorstein_Veblen

EN, INVECE E' PIU CORPOSA https://en.wikipedia.org/wiki/Thorstein_Veblen

MAFIA – DOCUMENTI – DIPLOMAZIA – CARTE SEGRETE – CARTEGGIO CAVOUR \ **MARTUCCI**

SALVEMINI https://it.wikipedia.org/wiki/Gaetano_Salvemini

DIPLOMAZIA E CARTE SEGRETE - MONOPOLIO DI POLITICI E GIORNALISTI

DIPLOMAZIA, ARTE DEL NASCONDERE L'EVIDENZA <https://it.wikipedia.org/wiki/Diplomazia#Storia>

CONCORDATO – L C \ L S MEGLIO ABOLIRLO: OGNUNO PER SÉ E DIO CON TUTTI, SE FATE I BUONI

LIBERTA' **DI\DA** : RIARTICOLARE LA TERMINOLOGIA DI BASE – CONNOTAZIONE CONDIVISA DEI FATTORI-BASE

PERCHE' NON SONO CRISTIANO -LA VITA RETTA- **BERTRAND RUSSELL**

FREEDOM AND ORGANIZATION – 1934 – da acquistare in EN

<https://archive.org/details/in.ernet.dli.2015.216293> FREEDOM AND ORGANIZATION

FREEDOM AND GOVERNMENT – 1940 – PAPER IN PDF

LIBRERIA AUSTRALIA – POLITICHE EDITORIALI <https://copiesdirect.nla.gov.au/items/import>

SUL PACIFISMO AGENTE E CONSAPEVOLE, RIPRENDERE I TEMI CLASSICI

INCIPIT: L'INNO A VENERE – SPINOZA - KANT PER LA CRITICA DEL GIUDIZIO E SULLA PACE PERPETUA
– TRIBUNALE RUSSELL-SARTRE – CHOMSKY E LE VIDEO CONFERENZE

SAYURI ROMEI - <http://www.asahi.com/ajw/>
<http://www.asahi.com/ajw/articles/14330097>

RUMSFELD FUIT, GUERRAFONDAI E IPOCRITI IN CORDOGLIO – ERA QUELLO DELLE ARMI DI DISTRUZIONE DI MASSA,
NELLE GUERRE DEL GOLFO – A FAR DA PALO A SCHWARTZKOPF
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/06/30/e-morto-donald-rumsfeld-lex-segretario-della-difesa-americana-con-george-w-bush-aveva-88-anni/6247175/>

[\(Indice\)](#) Il sistema della conoscenza comunicante.

Alcune osservazioni critiche, per un metodo logico-tematico. Gli eventi storici e le strutture causali.

Premessa

Le persone che hanno raggiunto in Occidente un qualche grado di scolarità, sia nelle fasi dell'apprendimento che in quelle successive dell'aggiornamento, hanno appreso con qualche disappunto che le Fonti delle conoscenze, orali o scritte che siano, sono precarie e mutevoli nel garantire un qualche grado misurabile di certezza, ovvero un obiettivo certo di agognata verità.

Già un esperto di storiografia, come Gaetano Salvemini, finì con il constatare, dopo anni di studio e di applicazione, che : “ L'imparzialità è un sogno. La probità un dovere “. Aveva fatto esperienza degli *Arcana Imperii* del suo tempo.

D'altra parte, la complessità degli scenari attuali (2021) è il risultato cumulativo di concause antropiche emerse di recente (1945/1975), con un impeto che coinvolge ormai l'intero Pianeta Terra. La causa primaria è stata l'irrompere di un fattore tecnologico assente nelle Civiltà e nelle Culture del passato: il Metodo sperimentale costruito dall'italiano Galileo Galilei, le conoscenze acquisite nell'Elettronica, le applicazioni esperite nelle Comunicazioni; intermedie tutte dalle loro materializzazioni nel silicio e nei dispositivi, maggiormente destinati o all'Economia del profitto o alla Guerra di conquista.

Il Secolo XX ha segnato il massiccio irrompere dell'antropizzazione irreversibile nei processi di interazione e di interdipendenza Uomo-Natura, nel contesto ambientale; e di interazione, di interconnessione e di interdipendenza Uomo-Macchina, nel contesto sociale. A meno della probabile auto-distruzione di massa, che, per il secondo principio della termodinamica, potrebbe riconsegnare il tutto alla sola Natura.

Un indizio di psicologia sociale si riscontra nella terminologia delle origini, dopo Boole, Russell, Turing: Scienziati prima, sociologi dopo, popolazione infine, hanno parlato delle proprie opere e manufatti come di Cervello elettronico, di Computer, di Elaborazione informatica e telematica, di Robotica, di Intelligenza artificiale; tutte forme di linguaggio antropizzato, che l'Umanità si porta accanto da millenni, quasi una ombra di se stessi; nonostante i grandi sforzi metafisici dei Filosofi senza la Natura, di “ astrazione dal sé oggettivo “, avviati da Platone e approdati nelle forme dell'Idealismo asfissiante e pernicioso del “ sé soggettivo “; senza riconoscerne ancora la sorgente “mentale” che risiede nelle facoltà umane, molto umane, della Matematica applicata alla Logica e della Logica applicata alla Fisica (detta correttamente dai Greci, Fisiologia).

Chi desidera esplorare un altro mondo delle Idee, ha davanti a sé uno scenario immenso, intenso e affascinante: da Talete in avanti, passando da Pitagora (numeri), Platone (idee), Aristotele (sillogismi), Euclide (aritmetica, geometria, astronomia), Archimede (ingegneria), Crisippo (proposizioni), Erone (automi), Ipazia (martire, a fine corsa); per restare nel mondo classico greco-romano.

Si può, inoltre, ripercorrere il mondo arabo e indiano, per ritrovare le fonti remote nella Geografia e nella Astronomia dei Sumeri e degli Egizi, per approdare ai costruttori arabi dell'Algebra e delle connessioni prolifiche tra Lettere e Numeri, da cui prende nuovo slancio creativo Cartesio e tutti i suoi successori; coloro, cioè, che hanno segnato Rinascimento e Illuminismo scientifico, a partire dalla sintesi universale (arte-scienza) espressa e irripetibile dell'italiano Leonardo da Vinci, che consegna a Galilei un Metodo matematico sperimentale poco conosciuto: la misura matematica del **Lavoro umano**, di cui dirò in seguito.

Un buon trattato di Storia e Filosofia della Scienza potrebbe aiutare il Lettore italiano ad uscire dalla bolla “teologica” protettiva ed escludente delle conoscenze e delle esperienze, originate nel mondo scientifico moderno, dal secolo 1600 in avanti, interconnesso con le Opere di Galilei e dei suoi successori. Se poi il Lettore ha vocazione religiosa, potrebbe ricercare alcune sorgenti scientifiche, riprese dal Mondo antico, ma prosciugate dai Teologi conformati ai Dogmi; potrebbe ri-scoprire i fondamenti della Scienza in [San Isidoro di Siviglia](#) ^[TBC1] (560-624), in [Papa Silvestro II](#) ^[TBC2] (940-1003), in [Papa Giovanni XXI](#) ^[TBC3] (1205-1277) e in [Ruggero Bacone](#) ^[TBC4] (1214-1292). Consiglierei però di evitare le tecniche sofisticate della inversione delle prove. La Scienza occidentale nasce con Talete.

Per altri scenari, più vicini, sulla interdipendenza con l’onnipresente, a volte socialmente ipocrita, Economia del lavoro e dell’Accesso alle Risorse, suggerisco una lettura attenta delle Opere di Thorstein Veblen (1857-1929), molto saccheggiato, ma poco citato. E non solo l’Opera fondativa della Economia istituzionale (*The Theory of the leisure Class, An Economic Study of Institutions*, Macmillan, 1899).

Dopo Galilei, in “soli” 300 anni, si approda al secondo dopoguerra (1945), alla fine di un processo storico e geografico che esprime le “magnifiche sorti e progressive”: la nascita delle nazioni e la morte di centinaia di milioni di persone, in nome della evoluzione “competitiva” della specie “umana”. Sul presupposto concettuale molto ben trattato, nelle sedi delle Idee politiche-sociali e delle Prassi economico-militari, che la **Proprietà privata** è un **Diritto**. Ciò nonostante, ancora oggi, è rimasto un concetto poco chiarito, sul piano della Logica-Fisica-Matematica, della Antropologia teorica ed applicata. Sulla materia interconnessa, nei miei studi e aggiornamenti, ho trovato illuminante il Libro, che consiglio di leggere (in inglese), “*Freedom and Organization: 1814-1914*”, Allen-Unwin, 1934” di Bertrand Russell.

[\[Indice\]](#) A questo punto ritengo che si possa provare a scrivere una sintesi espositiva, da cui ricavare un discorso più organico ed esplorativo di molte conseguenze teoriche e pratiche, a partire da questi **Fattori-base**:

- A. [Lavoro umano](#). Dalla Fisica alla Finanza digitale.
- B. [Proprietà privata](#). Produzione, Accumulazione, Distribuzione.
- C. Diritto: tra Normazione e Libertà.
- D. Le nuove frontiere sociali della Robotica.

Ritorno al presente: [Eventi storici e Strutture causali](#). Una bussola per i Naviganti di Galatea.

N.B. : Per i riferimenti bibliografici mi limito a segnalare che, quasi tutti i chiarimenti e gli approfondimenti sui Termini, sui Temi, sugli Autori, provengono da WIKIPEDIA. Coloro i quali desiderano Fonti più autorevoli, possono rivolgersi alle innumerevoli Scuole che popolano la Terra.

Nel Sistema di Riferimento corrente sono stati analizzati ed ampiamente usati i seguenti Materiali documentali:

- 1.

Argomentazione

I quattro saggi che seguono recuperano materiali documentali già elaborati in **FILANGIERI-NET**.

A. [\[Indice\]](#) Lavoro umano. Dalla Fisica alla Finanza digitale.

Incipit: Una descrizione sintetica del Termine **LAVORO**, da WIKIPEDIA[BC5]

Nell'Occidente mediterraneo moderno il primo trattato ingegneristico scritto, dedicato a disegnare e costruire mezzi e strumenti di lavoro, ci è stato consegnato da Leonardo da Vinci. Il quale annota, disegna e conserva osservazioni e suggerimenti applicativi, che solo a distanza di secoli potranno assumere la dignità di Saperi umani riuniti a Sistema: ideare, pensare, prefigurare Strutture e Funzioni naturali e poi operare, sperimentare, costruire Mezzi, Strumenti, Dispositivi, da usare per costruire i Manufatti della cultura antropica.

Riporto da INTERNET, senza finalità di *marketing*, un risultato di ricerca che meglio esprime queste considerazioni; è un [Sito WEB](#) moderno che un Operatore attuale (2021) usa per presentare i propri Dispositivi e Sistemi innovativi per le Opere di Cantiere; ha avuto la sensibilità estetica di premettere alcuni passaggi in materia storica, tratti dai lavori di Ingegneria di Leonardo: Le sue Macchine avveniristiche, sono visionabili presso il [Museo Leonardo da Vinci](#) (FI).

Questo argomentare ci porterebbe lontano; pure risalendo a 500 anni prima di noi, questa interconnessione (Proiezione mentale, Conoscenza della Natura, Costruzione materiale) tra il pensare, il dire e il fare, oggi è chiamata Ingegneria, Architettura, Tecnologia, Robotica, e, presuntuosamente, Intelligenza artificiale. Preferisco dire Cibernetica, per connotare e delimitare il campo di azione della Intelligenza antropica.

Di fatto, queste attività hanno una origine umana, molto umana: È l'esplicarsi di una Funzione naturale, che solo pochissime specie viventi (Termiti, Formiche, Api) hanno sviluppato, nel corso evolutivo delle innumerevoli ere che ci precedono: Il **Lavoro**.

La sua formulazione elementare, riscontrabile in un semplice **Manuale di Fisica**, è : $L=F*s$, ovvero, a parole scritte, il Lavoro si ottiene da una Forza che produce uno Spostamento spaziale, di una Massa, di un Oggetto, di un Ente fisico materiale.

Dagli Schiavi di Egitto, ai modernissimi Robot automatici, questi dispositivi prolungano e reificano la Forza/Volontà umana di Spostare nello Spazio una Entità materiale, sia essa massiva (per millenni), sia essa radiante (a partire dal 1800).

Per esemplificare, provo a svolgere una metafora di questi scenari: Metafore e Scene sono una prefigurazione delle Dinamiche naturali potenziali e delle Costruzioni antropiche attuabili, per rimanere nelle categorie aristoteliche.

1. Dislocazione: andare da Napoli a Roma. Occorre possedere una Energia, esprimere una Forza, in molti modi possibili:
 - a. Per Terra, a piedi
 - b. Per Mare, in nave
 - c. Per Aria, in aereo
 - d. Per Fuoco, con un missile
2. Temporalizzazione: misurare un Ciclo Inizio/Fine, numerare una Ricorrenza, in coerenza risonante con l'Osservazione primeva della Natura delle Cose:
 - a. La rotazione alternata del Giorno/Notte
 - b. L'alternarsi ciclico delle Nascite e delle Morte
 - c. Il ticchettio di un Orologio meccanico
 - d. La frequenza elettromagnetica di un Orologio atomico

Le acquisizioni conoscitive della Fisica ci consentono di “mappare con la mente” e di “manipolare con i robot” concetti spazio-temporali di cui il Lavoro è una semplificazione riduttiva per esprimere la facoltà umana di inserirsi nelle Dinamiche della Natura e di “riprodurle” nelle nostre proiezioni e costruzioni strumentali: dalla freccia di selce al missile intercontinentale. La cui misura di efficacia “elaborativa” è solo questione meramente numerica: la prima ne ammazza uno alla volta, il secondo molti milioni alla volta.

Entrambi svolgono un Lavoro fisico: applicano una Forza e ottengono uno Spostamento.

Per arrivare a tanto miracolo l’Umanità ha impiegato pochi millenni, a confronto irrisorio con i Tempi conosciuti, da chi misura il Big Bang.

Sul piano del Valore etico invece qualche divergenza nelle Scuole di Pensiero, non solo permane, ma addirittura oscilla, diciamo dialetticamente, tra chi pensa che il Lavoro sia una condanna del Padreterno, che si tramuta in sudore della fronte e fatica di Sisifo ad ogni generazione, e chi pensa che sia un premio divino, da tramutarsi, per miracolo o magia in Finanza, da accumularsi in ben munito Capitale monetario.

La Scuola “liberista”, che in Occidente va per la maggiore, ci insegna che l’assunto morale, a fondamento dello sviluppo economico, espresso da Adam Smith: “ Il Capitale comanda il Lavoro”, più che un Dogma oppressivo ed obsoleto del Medio-Evo, è uno Stato invariante della Natura delle Cose. Che diventa un assunto economico inderogabile del gioco delle tre carte: Salario, Profitto e Rendita, introdotto nella Società borghese dalla Divisione del Lavoro e dall’Accumulazione del Capitale. In questo processo “naturale”, il Soggetto “proletario” che ha solo Forza-Lavoro, può solo “venderla” come merce, se non trova in Natura da che sopravvivere. Ciò nonostante, nella Storia metafisica, le Scuole di Pensiero continuano a confrontarsi da secoli, da quando, cioè, teologi, filosofi, chierici, laici, fini pensatori, *et alia scholastica*, hanno preso gusto a spiegare a tutti gli altri su come fare per ottenere più Capitale per chi non lavora, da Lavoratori senza Capitali, ma con sola Forza-Lavoro, fisica o estetica che sia.

Per esemplificare, mi limito a qualche accenno, da studioso dilettante: I Faraoni e gli Schiavi, gli Élleni e gli Iloti, gli *Optimates* e i Prigionieri, e poi, dopo Giustiniano e San Tommaso d’Aquino, i Chierici del Gius-Naturalismo, del Gius-Positivismo, del Gius-Contrattualismo, del Gius-Statalismo, del Gius-Lavorismo, *etc.* – senza dimenticare i Monetaristi, i Libertisti, e –di recente– gli Intelligenti artificiali della transizione ecologica. Tutti in sintonia “giuridica” con l’assunto di Adam Smith, potenziato dal pericolo sociale indotto da inopportuni Socialisti, che pretenderebbero di sottrarre i Mezzi di Produzione alla legittima **Proprietà privata**, di chi ha rischiato i **propri** Capitali, comandando il **Lavoro**.

Facile previsione [BC6] della evoluzione antropica emergente: I Robot sempre più umanizzati e gli Umani sempre più robotizzati. Perché il Lavoro, passato dalla “manipolazione manifatturiera” della Massa bruta, operata dalla Forza-Lavoro, alla “automazione immateriale” della Radiazione luminifera, operata dalla Mente- Spirito, non ha bisogno di “spostare” nulla: tutto avviene per Magia, sulle vie eteree di INTERNET: il Medio-Evo prossimo venturo [BC7] di chiamerà Finanza digitale, espresso e misurato in BIT-COIN. Sarà il trionfo della formula aristotelica D-M-D, che Pinocchio è riuscito ad applicare all’Albero degli zecchini d’oro, in barba ai seguaci di Esiodo dedicati alle Opere nei loro Giorni di vita.

Come si è arrivati a questa “astrazione” logico-matematica, ovvero “dematerializzazione” fisico-etica, nel trattare l’umanità specifica, dell’agire produttivo per sé e per gli altri, che si esprime nel Lavoro, è un paradosso della Storia ed è un rischio ambientale per la Terra. Riprenderò il tema argomentando su un Cardine dell’Economia politica, poco conosciuto in Italia, tuttavia fondante nel trattare le relazioni complesse, tra la visione magica dell’Umanesimo e la visione sociale della Tecnologia.

È Thorstein Veblen che ha saputo individuare nei nuovi “Artisti/Teknites” i fattori agenti delle trasformazioni sociali. Quelle forze propulsive indotte dai Saperi della Scienza e applicati agli obbiettivi e agli interessi economici privati, prima che alla emancipazione sociale dai bisogni. Fattori rimasti irresponsabilmente liberi di agire, senza però modificare gli assetti giuridici dell’Accesso alle Risorse naturali, della produzione e distribuzione delle ricchezze materiali e dei

beni collettivi culturali. Essendo, cioè, rimasti impregiudicati i ruoli, i privilegi, i benefici, dei Dominanti e obbligate le contropartite di asservimento e di miseria dei Dominati; bloccate dalle forme dogmatiche del **Diritto** alle forme ancestrali, coartate, imposte, o dalla forza o dalla furbizia, paradossalmente condivise dai più, con la connivenza degli apparati pubblici, falsamente costituiti in Stato democratico. E sulle Costituzioni moderne si dirà estesamente altrove.

La sua proposta di Istituzionalismo economico chiarisce *ab initio* il ruolo stabilizzante della parte pubblica, nelle dinamiche delle parti private in competizione distruttiva. E sbarra ogni strada agli avventurismi dell'Istituzionalismo giuridico, che invece rifugge dai metodi scientifici; che permane nelle fascinazioni delle magie comunicative e nelle alchimie delle procedure legislative. Può essere utile un *excursus* storico-tematico nelle vite e nelle opere di Autori fondanti le Teorie e le Prassi della evoluzione sociale: (Vedi saggio lucreziano).

B. [\[Indice\]](#) **Proprietà privata. Produzione, Accumulazione, Distribuzione.**

Incipit: Una descrizione sintetica del Termine **PROPRIETA' PRIVATA**, da WIKIPEDIA. [BC8]

Occorre premettere che l'uso suggerito di informazioni provenienti dalla Piattaforma WIKIPEDIA è solo una, tra le tante, modalità di prima approssimazione nel trattare il tema di riferimento. In questa circostanza desidero segnalare una particolare situazione editoriale e redazionale: nella versione italoфона il tema è appena accennato, in quella angloфона è ampiamente trattato.

Parimenti uno studio più approfondito non può prescindere dalla lettura delle Opere che, nei tempi moderni, hanno trattato questo tema, dal molto frainteso Rousseau, ai molto contrastati Marx ed Engels, al poco conosciuto Lewis Henry Morgan; i quali hanno introdotto scenari di pensiero e azione originali rispetto ai modi del passato, ponendosi per la prima volta nella Storia nella prospettiva di coloro i quali **NON** hanno **Proprietà** alcuna, se non quella di potersi riprodurre nei modi naturali: proletari ovvero indigeni primitivi.

Ai quali hanno dato un metodo di analisi, a partire dalle strutture economiche sottostanti i mezzi di produzione; e – a differenza dei “pensatori puri” – hanno proposto loro di assumere “in proprio” i modi degli “attori pratici”, per giungere all’equa distribuzione dei prodotti del “proprio” Lavoro.

Hanno aperto un diverso scenario operativo del Lavoro, nella tranquilla elaborazione speculativa delle buone teorie accademiche, destinate al supporto del ruolo “naturale” dei modi avviati dalla Borghesia post-medievale e approdati alla Potenza metafisica del Capitale finanziario “reso privato” dalle magie delle nuove “Credenze/Credito”.

Nella mia prospettiva, questa parte della problematica, emersa dalle discipline etno-antropologiche evolutive, e connessa con il concetto di **Proprietà privata**, presuppone una capacità di immedesimarsi nel comportamento istintivo che, nel mondo dei viventi, è associato alla cattura e all’uso di una preda.

L’uomo, la specie umana, non è estraneo a questo comportamento. E’ sopravvissuto alle inesorabili, spontanee, casuali, trasformazioni evolutive delle specie viventi, mantenendo, da una parte, questa propensione a predare, dall’altra, applicando con “intelligenza” una funzionalità preminente della propria specie: è “proprio” dell’Umanità avere un “grande cervello”, che potenzialmente può sviluppare una “grande mente”, capace di correlarsi al resto “esterno” del Mondo, Ambiente, dei “propri” simili: in una, alla costruenda Società.

Nell’esercizio della sua intelligenza, storicamente accertabile in molti luoghi antropici, troviamo il potenziamento dell’istinto predatorio: la costruzione degli strumenti che preludono le facoltà “proprie” dell’Umanità; si passa dalla freccia al missile, dalla polvere pirica ai virus geneticamente modificati (vedi la tecnica del CRISPR). Troviamo alla base naturale la capacità di “organizzare” il Lavoro, ovvero l’applicazione primeva “con spirito intelligente” delle mani ai “manu-fatti”; facoltà potenziata dalla emersione biologica della Memoria a largo spettro concettuale e della Teleonomia predittiva. In parallelo, nella dialettica metaforica dell’EROS con POLEMOS, l’azione si svolge anche, in misura meno efficace, limitata alla riproduzione della prole, anche nella costruzione di strumenti per la promozione della vita, da Ipparco in poi, meritevole di essere soccorsa.

Costruire strumenti, che trasformano la Natura e l’Ambiente, che producono “benessere e felicità”, è l’argomento implicito nell’Opera fondativa della cultura mediterranea: le Opere e i Giorni di Esiodo. Continuità dei Saperi che attraversa i secoli e approda a Bacone e Galilei, passando dallo snodo Leonardo, sintesi plurimillenaria di Tecnica ed Estetica, proiettata nel futuro dell’Umanesimo scientifico, ancora in corso d’opera.

Continuità che si esprime – oggi 2021 – nelle forme “iper-capitaliste” e “ipo-artistiche” della presupposta modernità; per esempio, del mondo “rurale”, agro-silvo-pastorale di impianto

alimentare, che fanno dell'Italia un faro di comportamento culturale, per le altre civiltà e culture antiche.

Non avviene in parallelo per la moda, le scenografie e i costumi dell'abbigliamento e dello spettacolo, per la musica, per il turismo; sulla scia degli scambi culturali, "avventurosi", avviati dal nostro Cristoforo Colombo, in continuità con le Repubbliche marinare.

Molto meno, oggi, nelle eccellenze artistiche rinascimentali, allora innovative, che restano patrimonio perenne dell'Umanità, salvo le onnipresenti arti marziali e militari.

A che prezzo? A quali costi, il bilancio energetico dell'applicazione "umana" della Forza-Lavoro, espone i risultati acquisiti?

Valori innovativi da una parte, dunque, che tuttavia si annullano nella coesistenza con l'altro aspetto, quello predatorio, che permane in modo dissonante con le Leggi divine, a scorno dei sé dicenti credenti, e a disdoro di quanti, sé professanti cittadini, si dovrebbero riconoscere nelle Costituzioni civili; e che oggi, tutti quanti, fanno a gara per smantellare l'unica statuizione che ci accomuna come specie "*laborantes*": l'Art. 1 della Costituzione italiana.

Posso anticipare che una soluzione possibile passa da un serio approfondimento dell'Opera di Thorstein Veblen, di cui si dirà in seguito.

Del **Lavoro** ho già detto. Ritorno al Termine "**Proprietà**": è "proprio" dell'uomo esprimersi nel Lavoro; è "umano" uscire dalla ferinità dell'*Homo necans*; è "intelligente", opera dello spirito, partecipare al Disegno divino, replicando le azioni costruttive del Disegno umano, dei Genetisti molecolari, ed allontanandosi da quelle distruttive, competitive, selettive della Evoluzione naturale – così detta maldestramente darwiniana.

Non sto proponendo lo smantellamento della Teoria di Darwin e l'affermarsi del Disegno divino *sub specie humanitatis*: sto dicendo esattamente il contrario: solo la selezione naturale delle specie, sulla base spontanea della *Natura naturans*, ha prodotto l'Umanità finora conosciuta; solo la selezione "antropica e intelligente", sulla base programmata della *Natura naturata*, ha prodotto l'allevamento domestico delle specie animali e vegetali.

Sto dicendo che l'Intelligenza antropica "applicata" al Mondo, Ambiente, Società, ha prodotto trasformazioni materiali evidenti, più che evidenti (si direbbe: "troppa grazia Sant'Antonio"), che ci consentono di presumere di essere Dei in Terra. E i danni resteranno alle generazioni future, a costi sempre crescenti, fino al massimo possibile dell'entropia di questo eco-sistema, chiuso nello spazio-tempo limitato.

A questo ritmo, non i miti ereditano la Terra, molto più probabilmente le Formiche, perché le Api le stiamo sloggiando noi Umani.

E spero di essere chiaro ed esplicito: non sto dicendo che l'Intelligenza antropica vada "applicata" agli Umani, che sono una specie unica, affidata ancora alla Libertà del Caso, con qualche dubbio sui sostenitori della propaganda che "essino" appartengano a specie "superiori": basti per tutti la risposta che Albert Einstein diede all'ufficiale demografico, al suo arrivo in America, che gli chiese a quale razza appartenesse: a quella umana, fu la risposta.

Sto dicendo il contrario: è "proprio", è "appropriato" all'Umanità essere "unica" specie capace di aderire alla parte del Disegno naturale che la potrebbe esimere dal restare nella storica e devastante "ferinità". Senza invocare eventi improbabili, come peccato originale, libero arbitrio e redenzione sacrificale. Se solo applicasse la "Intelligenza antropica", non però quella "artificiale", che rischia di diventare il prossimo Gioco delle Tre Carte, come dirò in seguito.

E' proprio dell'Umanità esprimere se stessa nell'esercizio del **Lavoro** intelligente (in Italia è l'Art. 1 della Costituzione), a partire dalla facoltà primeva di "manu-fare" strumenti e prodotti, nella trasformazione del Mondo, Ambiente, Società, a beneficio di sé e di altri.

L'azione diretta, individuale, familiare, sociale, storicamente, ha due sistemi di valori, che una Etica comportamentale può proporre su basi razionali:

1. Predazione, cattura con forza o furbizia, della preda e consumo distruttivo.
2. Promozione, sviluppo equilibrato di fattori produttivi; diciamo, senza intenti blasfemi: moltiplicazione dei Pani e dei Pesci.

Sulla prima opzione, quasi sempre imposta, c'è poco da dire: da 10.000 anni in giù predomina sulla seconda, nonostante le Leggi divine, enunciate e non applicate; nonostante le Leggi umane, enunciate dai Dominanti, a danno dei Dominati, in questo gioco a perdere, che insisto a chiamare il Gioco delle Tre Carte.

Le cui regole logico-matematiche sono semplici: Se (sillogismo ipotetico) già Aristotele poneva che MDM (da: Merce prodotta, scambio Danaro, per altra Merce) è tipico, “proprio” dell'Artigiano agro-pastorale, che trasforma il latte in ottima ricotta, e convince le Api a regalarci il loro miele; Allora, oggi, è l'Intelligenza antropica a pensare-costruire i Robot che moltiplicano *ad infinitum* il *Panem quotidianum*, senza la “fatica” biblica, in capo ai soliti “sfigati” -così definiti dall'italica sub-cultura- ovvero “sfortunati” da non essere nati dai lombi dei pastieri italici, transfughi ma quotati in Borsa.

Se (MDM), Allora la “proprietà” è l'essere “proprio” di chi produce, *more* “manu-fatto”; e non di altro si dovrebbe parlare. Invece se ne parla a logica-matematica rovesciata.

Occorre stare a sentire, e accettare senza discutere, i discorsi di “illusterrimi” bocconiani, e pure libertisti, che provano a spiegarmi che la formula corretta sia DMD. Cioè che la “D” è “propria” dei banchieri, che tengono la Magia, la Virtù divina, di possedere la potenza di creare dal nulla la “D”, con la quale comandano il Lavoro, per produrre M (i Laborantes, si intende) e pretendere che siano “essino” a prelevare la seconda “D”; ad accumularla, trasmetterla alla “propria” prole e riprendere – al momento opportuno in Borsa – il nuovo ciclo “economico” *pro domo loro*, molto *Oikia* e poco Eco. Questo è un Gioco delle Tre Carte, poco piacevole per i *Laborantes*, molto divertente per *Oratores* e *Bellatores*.

Ovvio che, dalla prima elementare in su, ci insegnano che DMD è Virtù/Forza naturale, meglio, “scrivono” che è Legge divina prima e sociale dopo, per lor signori, necessitata dal **Diritto di Proprietà**; sostenuti, osannati, da una corte dei miracoli, che non ha mai munto una pecora o una mucca; e pensano che la Galbani sia la *Fons Bandusiae* del Formaggino MIO.

Un argomento più specialistico, nel merito dei modi di produzione, accumulazione e distribuzione, riguarda la “messa a sistema” dei due modi di interagire dell'Umanità con la Realtà circostante, nel processo interattivo “pensare, dire, fare”.

Come già accennato il dispiegarsi nello spazio-tempo fisico dei fattori di Dislocazione e Temporizzazione (metafora antropica della Storia e Geografia delle Etnie umane) riguarda i processi di elaborazione dei manufatti, a partire dal processo naturale di Accesso alla Risorse (per predazione ovvero promozione) e le successive trasformazioni e/o trasduzioni mediante l'esercizio del Lavoro, intellettuale ovvero operativo che sia. E nei manufatti rientrano i mezzi di produzione e le opere dell'ingegno, la cui interconnessione oggi è molto più evidente che in passato, grazie alle acquisizioni scientifiche della Cibernetica antropica.

In conclusione, non è un **Titolo di Proprietà** a produrre un **Diritto**, bensì un risultato del **Lavoro**, utile allo scambio sociale, alle interazioni umane, alle interdipendenze ambientali, regolati da azioni omeostatiche equilibrate e consapevoli; sulla base razionale, misurabile, condivisibile, delle conoscenze ed esperienze acquisite dalla Natura in generale e dalla Natura antropica in particolare.

La mia prospettiva, nel trattare così i temi successivi, resta la “Intelligenza antropica”.

C. Diritto: tra Normazione e Libertà

Incipit: [Una descrizione sintetica del Termine **NORMAZIONE e LIBERTA'**, da WIKIPEDIA. [BC9]

L'impianto teorico di questo tema richiede l'esplicitazione della prospettiva storica da cui intendo avviare la trattazione. Il mio sistema di riferimento di base è costituito dal *Corpus* delle Opere di Gaetano Filangieri.

Considero acquisite le Opere precedenti confluite nella sintesi che Egli ha operato, nel chiarimento metodologico delle dottrine associate, dai tempi remoti: Il processo di Normazione è un atto naturale, antropico, razionale, che può seguire le stesse "regole" del metodo scientifico, da poco avviato dal nostro Galileo Galilei. Si discosta dal super-citato Montesquieu, di cui restano evidenti le carenze "costruttive"; quest'ultimo propone una comparazione storica, ma non propone un *Corpus* di Leggi: la sua NON è Scienza della Legislazione.

Parimenti considero acquisite le successive elaborazioni di quanti si sono cimentati nelle discipline connesse, sia per potenziare produttivamente l'Opera di G. F., sia per depotenziare distruttivamente le conseguenze del suo metodo, nell'impatto sui sistemi sociali esistenti.

A mio giudizio con G.F. si apre una nuova prospettiva nell'antropologia moderna, che interseca l'interazione umana tra le due polarità: esercizio della Libertà individuale, secondo Natura, e condivisione della Normazione sociale, secondo Cultura.

La problematica, l'interazione tra la prima istanza e la seconda, con GF, riceve un impulso ad un passaggio di Paradigma storico, che ancora oggi, non trova equilibrio e compimento. Ma è questo il Tema su cui aprire le argomentazioni.

Uomo, natura sociale, regole naturali, regole sociali. Modi istintivi, coscienti, riflessi, auto-organizzati, strutturati. Iper-statica delle Norme e Impulso a esplorare, innovare, inventare. Potenziale di Libertà, Vincoli di Natura e di Cultura.

Le Potenze divine e la Modalità interattive: Uomo\ Natura.

Idee eterne, Norme ipostatizzate. La **RATIO** evolutiva del Contratto sociale, in Natura (Invarianti storici) , nelle Culture (auto-trasformazioni, mutue-trasformazioni)

La Libertà è una condizione al contorno, non è una Potenza divina, nel Pantheon G-L.

D. Le nuove frontiere sociali della Robotica.

Incipit:

[Ritorna a Indice](#)

E.

[Indice] Gli eventi storici e le strutture causali.

1. Questioni di Metodo. Visione ed Azione, la Cibernetica.
 - a. Premessa
 - b. Saggi: Saverio Di Bella, sulla questione Stato-Mafie
2. Questioni di Contenuto. La Storia a molte-Dimensioni.
3. Fatti ed Eventi di studio e conoscenza. Fonti, Racconti, Autori.
4. Proiezioni intellettuali. La fantasia al potere.

Le Scuole di Pace

Contributo sulla ipotesi di una programmazione Anno 2022/23, per l'Associazione ANTHROPOS.

Tema specifico : Le modalità per costruire sistemi sociali pacificati.

SI VIS PACEM PARA PACEM

Questa è la metafora innovativa, per vivere una esperienza alternativa al flusso storico conosciuto e consolidato. In effetti, la Storia ci insegna che, se si considera il periodo degli ultimi 3.000 / 4.000 anni, brevissimo su scala planetaria, esso è caratterizzato da eventi quasi continui di “guerra”, mentre si ritrovano solo 300 / 400 di “pace”. Si può concludere, con criterio scientifico, che la metafora originaria è platealmente fallita.

Premessa

D'altra parte, se si isola la riflessione solo sulle questioni “energetiche”, si può dire che si tratta di un motore biologico a bassissimo rendimento ed efficienza: al di là di ogni considerazione religiosa, politica, economica, occorre prendere atto (2020 / 2022) che la “guerra” è la modalità dominante, nella serie diffusa e articolata dei comportamenti “umani”; e che la “pace” è una pausa necessaria a ricostituire le scorte viventi per riprendere i massacri.

Origini biologiche: le specie viventi esprimono, per natura evolutiva, una dinamica di acquisizione delle risorse (soprattutto quelle alimentari) con comportamenti predatori: nella maggioranza dei casi, essi sono di tipo extra-specifico.

La particolarità “umana” della “*Humanitas sapiens sapiens*” è che, tale dinamica, si esprime nella forma intra-specifica : *homo homini lupus*.

Origini teologiche: Il sistema di comunicazione “umano”, per selezione naturale, ha riportato all'esterno da sé l'origine dalla “autorità” ovvero, più direttamente, della “volontà di potenza” : la metafora di rito è stata: *Deus vult*.

E in effetti i dominanti si sono garantiti così – per nobile libero arbitrio – anche la facoltà legittima di dominare.

Origini antropologiche: Dalla freccia di selce al missile iper-sonico, sembra un progresso immenso. Il ruolo della Tecnologia, come fattore di moltiplicazione delle prestazioni di sistema, che resta fermo all'Invariante storico: predazione di *Lupo sull'altro Uomo*, è innegabile.

Il ruolo dell'Etica enunciata è un fallimento ripetitivo di buone intenzioni (la Pace) e di coazione a ripetere (la Guerra).

Proposta

1. Predisporre un Piano pluriennale di Seminari (12/18), alcuni da inserire nel Programma ANTHROPOS (secondo la conformità al Tema principale di questo anno), sul Tema principale: il ruolo pro-attivo dei Costruttori di Pace.

2. Prendere contatto con personalità di eccellenza, che si sono contraddistinte nella questione Guerra/Pace, per chiedere un contributo specifico, intellettuale e/o partecipativo, al Programma FEDRO e ai Seminari ANTHROPOS.
3. Coinvolgere le Associazioni locali (ANTHROPOS, MURMURA, Altre ...) per la parte organizzativa. Coinvolgere le Scuole per la logistica e gli Studenti per la formazione continua (In affiancamento agli Operatori del Servizio civile, eventualmente alle Sigle sindacali). Si tratta di avviare una iniziativa specifica per promuovere i programmi di studio e ricerca, da inserire nella costituenda struttura dedicata alla Scuola di Pace pilota.
4. Avviare i Lavori propedeutici per costruire la prima Scuola di Pace nel territorio di IPPONION, secondo la metafora: Dai cavalli di guerra ai cavalli platonici (Fedro).
5. Interagire con i Seminari ANTHROPOS per le necessarie sinergie comunicative e formative.

Al fine di dare concreto contributo, **da parte mia**, provvederò a :

- A. Tenere aggiornato il Sito INTERNET (www.comunità.net), dedicato al Programma FEDRO.
- B. Esplorare la disponibilità di alcune personalità di eccellenza a partecipare ai lavori di ANTHROPOS per la parete seminariale; e con estensione -se possibile- per quella programmatica.
In ipotesi: Cotta Ramusino (PUGWASH Conference), Il Nobel Parisi, lo Scienziato Faggin, Padre Zanutelli ...

(Indice) RURALIA e CRIMINALIA – Dinamiche sociali e Invarianti storici.

Per una Classificazione tematica degli argomenti da trattare

1. Demografia e Migrazioni.
2. La Legge sociale di Antonio Serra. Le Ricerche economiche di Paolo Cinanni.
3. I Valori della Produzione: Trasformazioni, Accumulazioni, Predazioni.
4. L'Economia, dalla Natura alla Cultura tra Dedalo e Icaro.
5. Invenzioni e Innovazioni. Libertà e Servitù.
6. La Matematica delle Migrazioni: Primo Teorema di BC (ITA-EU)
7. Dinamiche e Invarianti: rapporti sghembi tra Strutture e Relazioni
8. Coesione sociale e Scorrelazione statistica: Secondo Teorema di BC (Lucano)
9. Atomismo familiare e Profilo esistenziale: Tra Identità e Società
10. La dinamica vivente del Territorio vibonese. Una proposta (Persone, non Soldi)
11. Tabelle, Numeri e Lettere: Ciò che resta della Storia
12. Testi e Memorie
13. Autori-Cardine, per conoscere, per evolvere.

MONTI UN DECENNIO PER RIPENSARCI

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/11/14/monti-critica-il-governo-riforme-diluite-e-ritardate-non-si-affrontano-le-disuguaglianze-e-rinnega-il-fiscal-compact-che-firmo-nel-2012-sposando-la-linea-di-austerita-chiesta-da-draghi/6391688/>

METAMORFOSI E INVARIANTI STORICI : QUINTINO SELLA \ CAMILLO BENSO

LA TRASFORMAZIONE IDENTICA MONTI \ DRAGHI E RITORNO AL FUTURO

PAOLO CINANNI – NICOLA ZITARA : LEGGE DI ARCHIMEDE NORD-SUD

Metafore. Il Mito della Mela.

Altre risonanze nei percorsi antropici dissonanti.

Newton: Leggere le Stelle remote, decifrare l'Ambiente terrestre e le sue Dinamiche, scrivere con la Matematica le regole galileiane della Natura; e poi al galoppo nella Storia: Illuminare, Conoscere, Operare, Manipolare, Distruggere la Natura; e infine se stessi.

È un percorso evolutivo che l'Intelligenza artificiale, prossima ventura, ci regalerà come dono divino del Cielo profondo, muto, indifferente.

Questa mutazione antropologica – che non proviene affatto dall'Arte intelligente della Scienza – la riprendo da alcuni concetti, bene espressi da altri nella Storia della Scienza; e che riformulo così: Umani sempre più robotizzati e Robot sempre più umanizzati.

Ricacciati gli Dei – di ogni ordine e grado – fuori dai confini empirei, peraltro nella loro patente indifferenza, l'Umanità si è auto-assegnata una Divinità il cui Disegno ritiene più intelligente di ogni altro, di quelli finora sperati, pensati, praticati, vissuti: Auto-distruzione di massa; si direbbe, EX NIHILO AD NIHILUM.

Leopardi: riporto un passo de *La Ginestra*, consonante con il mio attuale sentire, che riprende il Mito della Mela; augurandomi venga letta tutta, l'intero Canto-Testamento, dedicato alla fratellanza umana, senza gli inutili orpelli metafisici.

----- Quinta Strofa -----

... 202 Come d'arbor cadendo un picciol pomo,

cui là nel tardo autunno

maturità senz'altra forza atterra,

d'un popol di formiche i dolci alberghi,

cavati in molle gleba

con gran lavoro, e l'opre

e le ricchezze che adunate a prova

con lungo affaticar l'assidua gente

avea provvidamente al tempo estivo,

schiaaccia, diserta e copre

in un punto; così d'alto piombando,

dall'utero tonante

scagliata al ciel profondo,

di ceneri e di pomici e di sassi

notte e ruina, infusa

di bollenti ruscelli,

o pel montano fianco

furiosa tra l'erba

di liquefatti massi

e di metalli e d'infocata arena

scendendo immensa piena,

le cittadi che il mar là sull'estremo

lido aspergea, confuse

e infranse e ricoperse

in pochi istanti: onde su quelle or pasce
la capra, e città nove
sorgon dall'altra banda, a cui sgabello
son le sepolte, e le prostrate mura
l'arduo monte al suo piè quasi calpesta.
Non ha natura al seme
dell'uom più stima o cura
che alla formica: e se più rara in quello
che nell'altra è la strage,
non avvien ciò d'altronde
fuor che l'uom sue prosapie ha men feconde.

.....

E finché si tratta della Natura, che non ci stima e non ci cura, possiamo dirci senza colpa grave, ma se le bombe le costruiamo e le lanciamo a destra e manca, come scimmie ubriache, la situazione volge al comico: dovremmo segnalare a Darwin di avere erroneamente invertito la direzione dell'evoluzione.

E, per non fare torto alle Formiche, desidero citare quell'Entomologo che così si esprese: "sono nate milioni di anni prima di noi; è probabile che vivranno milioni di anni dopo di noi".

Torniamo a Leopardi:

... 294 Caggiono i regni intanto,
passan genti e linguaggi: ella nol vede:
e l'uom d'eternità s'arroga il vanto. ...

E così, deposti gli Dei, sfiduciati dalla Natura, non resta agli Umani che arrogarsi il vanto di sostituirsi ad essi ed avviarsi a passi veloci, per sfidare il "... limitar di Dite ...", nella consolante illusione di eludere la paura della morte, causando quella degli altri simili.

Ma passiamo ad altra scena "cosmologica": Si legge di recente che il super-tecnologico Telescopio WEBB abbia raggiunto il limite spazio-temporale, inimmaginabile da misurare ad occhio nudo, del Tutto che ci contiene.

Ed ora proviamo a meditare sul seguente passo, sempre de *La Ginestra* :

... 167 E poi che gli occhi a quelle luci appunto,
ch'a lor sembrano un punto,
e sono immense, in guisa
che un punto a petto a lor son terra e mare
veracemente; a cui
l'uomo non pur, ma questo
globo ove l'uomo è nulla,
sconosciuto è del tutto; e quando miro
quegli ancor più senza alcun fin remoti
nodi quasi di stelle,
ch'a noi paion qual nebbia, a cui non l'uomo

e non la terra sol, ma tutte in uno,
del numero infinite e della mole,
con l'aureo sole insiem, le nostre stelle
o sono ignote, o così paion come
essi alla terra, un punto
di luce nebulosa; al pensier mio
che sembri allora, o prole
dell'uomo?

Proposta: perché non invertire l'Occhio magico del Telescopio WEBB e puntarlo, da dove si trova ora, a “guardare” la nostra Terra, da lassù? E poi portare ai bambini nelle Scuole quelle immagini? Penso che il sentimento “terreno” di umiltà, cantato da Leopardi, ne sarebbe molto incentivato, invece di esaltarsi nelle potenze celesti, di cui siamo invidiosi.

E torniamo sulla Terra, rievocando quella di cultura più radicata, dedicandola agli italici distratti.

Manzoni: Dal Coro dell'Adelchi, Atto III.

... E il premio sperato, promesso a quei forti,
sarebbe, o delusi, rivolger le sorti,
d'un volgo straniero por fine al dolor?
Tornate alle vostre superbe ruine,
all'opere imbelli dell'arse officine,
ai solchi bagnati di servo sudor.

Il forte si mesce col vinto nemico,
col novo signore rimane l'antico;
P'un popolo e l'altro sul collo vi sta.
Dividono i servi, dividon gli armenti;
si posano insieme sui campi cruenti
d'un volgo disperso che nome non ha.

Nel Programma FEDRO - che continuo a proporre nel Sito www.comunità.net - ho già trattato questo Tema : **SI VIS PACEM PARA PACEM.**

Ho riportato questo passo del Manzoni, la cui religiosità è fuori discussione, ma che è poco citato dai patriottici guerrafondai di ogni genere, proprio per ricordare ai molti, che credono ancora nella coerenza della vita religiosa, quanto sia grande il ... mare, tra il dire e il fare.

E mi fermo qui, per non sembrare sgarbato o presuntuoso nei confronti di Papa Francesco, che già di suo ha brutte gatte da pelare, in taluni anfratti dell'Umanità.

[\(Indice\)](#) **Collana : ZALEUCO, Cibernetica sociale.**

Titolo generale : La rivolta dei casali di Tropea nel 1722.

Da Bruno Cutrì, Tema : Sulle interazioni antropiche dei sistemi sociali.

Argomento specifico : **Storia e Comunicazione, tra tirannia e libertà.**

Nel Sito : Comunità-NET, Programma FEDRO.

Riferimenti editoriali : Vedi coordinamento redazionale.

INDEX

- A. Prefazione e Introduzione. [Una premessa di metodo.](#)
 - a. SisRIF : Sito Identità-NET: Sui sistemi culturali autonomi nell'area mediterranea.
 - b. Materiali documentali e Bibliografia minimale.
 - B. Terminologia e Metodologia
 - a. SisRIF : Lucrezio-NET, sui sistemi della conoscenza scientifica.
 - b. Equante-NET, sui sistemi interattivi della comunicazione umana.
 - C. Argomento principale, in Termini-Base :
 - a. Interazione umana: **Tirannia e Predominio, Autorità e Potere assoluto.**
Per una Storia di Diritti negati, Doveri estorti. Introduzione. (Saggio ZLC).
 - b. Cap1: Le basi fisiologiche, per una Antropologia che implementa i metodi della Scienza.
 - c. Cap2: Gli Invarianti di struttura, nella prospettiva fisica, storica, estetica, ...
 - d. Cap3: Alcuni fatti esplicativi, nella Storia semplificata del Mediterraneo. Micro-Storie.
 - e. Cap4: I Paradigmi nella Storia della Tecnologia della comunicazione umana.
Salti, Passaggi e Metamorfosi.
 - D. Breve sinossi di Fonti storiche e di Memorie documentali.
 - a. I criteri fondanti di Verità, di Conformità logica, di Coerenza sistemica.
 - b. Cap1: Autori e Protagonisti, nelle biografie e nelle bibliografie.
 - c. Cap2: Ciò che permane: Sistemi di conservazione dei materiali documentali.
 - d. Cap3: Ciò che evolve: Passaggi di paradigmi culturali e sociali. Le Mimesi.
 - E. Ipotesi di lavoro, per una proposta di modello euristico.
 - a. Dal Medioevo passato a quello futuro: Poteri singolari, Tirannie plurali.
 - b. Le relazioni storico-estetiche nel rapporto tra Identità, Diversità, Pluralità.
 - c. Teoria sistemica della Risonanza. [Sistemi antropici.](#)
 - F. Le strutture evolventi della Cibernetica sociale.
 - a. Una [Matrice sinottica](#) per trattare Temi, Argomenti, Strumenti.
 - b. La Teoria dei Sistemi: Un Modello operativo di comunicazione interattiva e cumulativa.
 - c. Il Sistema strutturato dei Siti INTERNET: SisRIF: *Incipit* AGORà-NET.
-

Temi, Argomenti e Appunti, da coordinare nella stesura finale

2022 Comparini: Dalla Filosofia libertista alla Belligeranza progressista. (Vedi Leopardi).

Detti popolari : *Scostati caddara ca ti tingiu* – Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino.

(Index) - Premessa sulle motivazioni e le finalità del presente saggio.

Il presupposto mentale e intellettuale di questo saggio risiede nelle analisi e negli studi interdisciplinari condotti in molti anni di ricerche sul campo e sugli approfondimenti di un Tema generale, che può riassumersi nelle conoscenze e nelle discipline dell'Antropologia.

Non vi è la pretesa di costruzione ossessiva di un sistema di pensiero organico da ritenersi esaustivo e definitivo, piuttosto si intende condurre una analisi critica di situazioni attuali – anche nel fluire degli eventi e delle conoscenze che emergono da un passato remoto – fino a tentare di decifrare, per quanto possibile, le strutture invarianti degli argomenti, dei temperamenti, dei comportamenti, che popolazioni ed etnie diverse hanno assunto ed assumono nel tempo e nello spazio.

Trattandosi di una pubblicazione attuale, essa non può che risentire fortemente – e restare condizionata – dall'esplosione dell'ultima follia militaresca, in piena Europa, del conflitto armato tra Federazione russa e Ucraina (24-FEB-2022).

In effetti questi eventi consentono una verifica sul campo del sistema di pensiero che si andrà delineando.

Questa situazione antropica di vastità spazio-temporale estesa, di conflitto armato drammaticamente orientato all'autodistruzione, al rischio prossimo di estinzione planetaria, riassume la propensione millenaria delle popolazioni umane a scatenare guerre distruttrici di cose, risorse, viventi.

L'avvio di questo saggio, coincidente con la costruzione del Sito INTERNET (www.identità.net) ha preso spunto dai modelli che la Storia ha evidenziato nelle opere di molti validissimi Storici; e si propone di costruire un modello semplificato, fino a raggiungere le componenti "invarianti" e stabili dei modi ripetitivi con cui le dinamiche antropiche si dispiegano da millenni.

Quale sistema di riferimento, si propone la scelta di considerare, come baricentro tematico (Spazio-Temporale), gli episodi riconducibili alle lotte sociali calabresi (Tropea, Casali, 1722). Ciò consente di dislocare i Fatti in un Luogo/Topos sufficientemente "distante", da evitare l'interdipendenza "*entangled*" che si ritrova nei Fatti recenti, a noi prossimi, dove la componente "soggettiva" prevale su quella "oggettivizzata" dalla memoria orale o scritta che sia.

Di fatti la Storia, per una metafora che viene dalla Logica-Matematica-Fisica, può essere equiparata ad una equazione differenziale lineare solo quando l'Osservatore/Descrittore è "lontano" dal campo interattivo generato dal sistema in studio ovvero in opera.

Laddove l'insidia conoscitiva o attuativa si annida facilmente nel generarsi "voluto/temuto dalla cultura antropica" di Errori/Falsità, alla pari, ma senza la circolarità, degli Errori/Falsità che emergono dalla natura spontanea delle cose, dei viventi e degli eventi.

Diviene sistema NON-lineare quando questo limite si riduce e non riverbera; e i tempi di vita dello Storico non si sovrappongono agli Eventi; altrimenti le metodiche di analisi/sintesi si trasformano, da fatti puntuali, in Fatti sociali ed emerge l'interdipendenza (*entanglement*), che altera gli equilibri conoscitivi rispetto a quelli operativi.

Per i quali Fatti, considerando il grandissimo numero di interazioni possibili, sono necessari i metodi della Fisica/Statistica e – forse, meglio – della Fisica quantistica.

Oggi più che mai l'interdipendenza si risolve in una profluvie di Informazioni/Comunicazioni ingestibili dalla singola mente umana. Se a questa situazione si aggiunge il fattore Vero/Falso, e tutte le problematiche riassumibili nelle *Fake-News*, si intuisce che il Tema principale rischia di finire nelle sabbie mobili. Al netto, mi sembra ovvio, delle legittime rimozioni dei Cultori delle discipline umanistiche, attestate sui modi estetici, romantici ed emozionali dell'Arte, che non si intendono sminuire.

Già nell'occasione dell'emergere, devastante sul piano sociale del COVID-19, ho avuto modo di segnalare la necessità di adottare criteri fortemente critici e "dubitativi" nei confronti della distribuzione "caotica" delle Notizie in libera uscita sui Canali informativi del Pianeta intero (Vedi il Saggio: " Per chi suona la Campana di Gauss ").

L'interconnessione comunicativa è risultata fortemente compromessa della interdipendenza strutturale Osservatore/Sperimentatore/Operatore. L'intreccio (*entanglement*) tra: (Paura della morte / Interessi economici predominanti/ Valori sociali solidali / Scienza medica impotente) ha generato un mostro di Babele, un *Melting Pot* di Linguaggi, da cui ancora oggi stentiamo ad uscire indenni.

La “libera” distribuzione delle “Idee” combinata con la malafede di molti “Operatori sociali” – aventi interessi contrapposti - ha indotto una azione collaterale che ancora oggi disorienta: dai concetti scientifici stabili (salvo le prove sperimentali contrarie) si è passati alle “Opinioni/Convinzioni” a distribuzione caotica e a diffusione auto-distorcente.

Una orgia comunicativa che si è fermata di colpo all'apparire di uno Spettro più immediatamente temibile e terrificante: la Guerra in Europa, con l'Apocalisse dell'auto-distruzione da Fungo-Atomico all'orizzonte.

Eppure, della Peste almeno, la Storia ha già raccontato Eventi simili : I passi di Tucidide, Lucrezio, Boccaccio, Manzoni, sono familiari e conosciuti oramai da un grande pubblico popolare.

In tale contesto storico, la grande Letteratura non è stata sufficiente; e neanche la Scienza galileiana. Ecco la motivazione di questo scritto: La Campana di Gauss suona per tutti noi.

Con tutta la drammaticità del vivere in diretta l'esperienza senza la conoscenza, centinaia di Virologi sono usciti dai Laboratori e si sono improvvisati Comunicatori, almeno così è stato in Occidente, dove prevale la cosiddetta “Libertà di opinione e di stampa”; con un risultato inedito nella Storia: Il Virus biologico ha moltiplicato per milioni di volte il Virus informativo.

Pochissimi ed inutili i tentativi di razionalizzare, frustrati quasi sempre dalla competizione socio-politica-economica degli Aventi-Interesse; pochissimi gli strumenti disponibili per sentirsi protetti, tutelati, sanati, come singoli e come comunità.

Nella piccola comunità, dove sono rimasto segregato per mesi, ho recuperato due massime popolari, che spiegano benissimo la Campana di Gauss: 1) *Comu veni, veni* (In scienza aulica: la Legge di Murphy), 2) *Amaru a cu nci ncappa* (Guai ai vinti dalla natura). Questa è una modalità di epistemologia pratica, per fare fronte alla precarietà esistenziale, al caos della vita moderna senza Cynar; tuttavia, è la premessa per affrontare l'argomento serio di questo saggio.

- A. La Campana di Gauss (la sottostante teoria matematica) è uno strumento fondante della Fisica attuale, in particolare della Fisica dei Quanti.
- B. Viene ampiamente usata nell'Analisi/Sintesi di sistemi sociali e nei correlati sistemi valoriali; Etica, Politica e Morale ne subiscono il fascino discreto.
- C. Da modello euristico casuale può diventare strumento di governo ottimale.

Infine, per riprendere il tema della interdipendenza strutturale, tra Osservatore/Descrittore/Sperimentatore, si rimanda ad un altro Sito (www.comunità.net) la trattazione della traiettoria degli Eventi emersi dopo il 24 febbraio 2022 (Guerra Russia-Ucraina).

Sempre che rimanga uno Spazio-Tempo antropico nel quale prefigurare una vita degna di essere vissuta, su questo nano-granello di polvere cosmica, chiamato Terra.

D'altra parte, non credo che sia una visione pessimistica, ma è difficile evitare pensieri tristi, quando urge la domanda: dopo due anni vissuti nel rischio di pandemia, manipolando i Virus, era necessario a quest'altro gioco letale, che manipola gli Atomi?

Ho già segnalato altrove la mia visione delle cose: lo stato fisiologico umano è una guerra continua motivata dalla necessità alimentare, dalla libertà di accesso alle risorse terrestri, dalla volontà di potenza distruttiva. In un tempo esiguo di stallo, 300/400 anni di Pace precaria, a fronte di 3000/4000 anni di Guerra inutile, abbiamo la pretesa metafisica di chiamarci Civiltà quando siamo pervicacemente una Umanità a basso rendimento energetico.

E segue una domanda ulteriore: esiste una via, ad efficienza scientifica, piuttosto che “umanistica” per rovesciare questa proporzione sistemica; e, per dirla a parole chiare, esiste una via per fermare questa follia dei Governanti che propongono socialità libera e condivisa e praticano competitività coatta e senza alternative per le moltitudini dei Popoli senza bussola?

Uno stato fisiologico umano, che vive la precarietà esistenziale per molti, guidata con lucida anarchia da pochi in preda al delirio di potenza, non è salutare, non è razionale, non è efficiente: resto dell'idea che occorre agire, e subito, per disinnescare strumenti di morte e cervelli di matti.

(Index) - Una Matrice sinottica per trattare Temi, Argomenti, Strumenti.

1. Tema-Base: Azione, Reazione, Mutua-Induzione.

Violenza, come espressione di Potenza a finalità distruttive.

Credenza come espressione di Fede/Fiducia ad equilibrio stabile; processi fisiologici di stabilizzazione inconscia/conscia, mediante compensazione e regolazione: i limiti di rottura.

Mimesi/Metamorfosi, come azione diretta, indiretta, ipocrita, occulta.

Processi di Simulazione/Dissimulazione: la Comunicazione integra e sincera. (vedi Saggio in FILANGIERI).

2. Tema-Base: Teleo-Nomia, Teleo-Dinamica.

Classificazione per Argomento, Temperamento, Comportamento: Fattori fenotipici.

Classificazione per Categorie mentali: Idee, Eidola, Miti, Suoni, Termini, Parole, Scritti.

Classificazione per Categorie fisiche: Strutture Micro-Macro (Vedi le Potenze di 10): Fattori genotipici.

Le Regole della Comunicazione: Verità/Esattezza, Conformità/Coerenza. Le Parole e le Cose.

Classificazione per categorie operative:

La Fisica come Natura antropica *naturans*.

L'Etica come Cultura antropica *naturata*

La Cibernetica come Sistema della Natura, ad Anello regolativo chiuso, in evoluzione omeostatica.

Sui Principi primi: Assioma della Scelta. Teorema di Jacques Monod.

3. Tema-Base: Storia della Conoscenza: Osservazione, Esplicazione, Sperimentazione, Costruzione.

Categorie metafisiche, prima della Fisica naturale:

a. Talete: Ilo-Zoismo, per l'Antropologia. Elementi e Comportamenti: Acqua, Terra, Aria, Fuoco.

b. Pitagora: Armonia. Ippocrate: Umori e Comportamenti: Sanguigni, Collerici, Melanconici, Flemmatici.

c. Democrito: Atomi e Invarianti: dal Micro-Cosmo al Macro-Cosmo.

Categorie matematiche, dopo la Fisica naturale:

a. Talete, *Incipit* dal Mondo pre-ellenico: Dai Sumeri agli Egizi.

b. Pitagora, prima dei Pitagorici.

c. Archimede: Nascita dell'Ingegneria, dalla Fisica e dalla Matematica.

4. Tema-Base: Ricerche, Fonti, Studi. Strumenti di Costruzione/Distruzione.

a. Lavoro e Autonomia. Dall'Eden ai Robot. (Vedi www.società.net)

b. Le armi come prodotto interno lordo. Jarred DIAMOND.

c. Le Mafie. Un modello di gestione dei poteri. ME, 1981, Convegno.

d. Il dualismo Marte/Venere: da Lucrezio a Marcuse.

e. Il proprio tempo di vita: L'esperienza mediatica nell'opposizione alla Guerra/Vietnam.

f. Coazione a ripetere: Politici remoti e attuali: *Moh vengo anchio!*

g. Le Politiche di Casa/Cosa nostra. Servi sciocchi, strumenti ciechi di occhiuta rapina.

a. Come speculare da posizioni di predominio: un'arte sopraffina di ipocrisia irredimibile.

b. Come teorizzare la gestione del potere: da Machiavelli una *Lectio magistralis*.

5. Tema-Base: Comunicazione, Espressione del Potere.

a. Le Voci poetiche: Suoni, Canti, Peana, Preghiere.

b. Le Metafore mentali: Detti memorabili e Proverbi. Sapienza popolare diffusa e condivisa.

ESOPO, Mullah NASRUDIN, BERTOLDO e GIUFA'. <https://en.wikipedia.org/wiki/Philogelos>

I Trattati pedagogici: Vedi Montessori (1870), Lessing (1919), Idries Shah (1924).

I Trattati militari: Strategie per l'Accesso alle Risorse: dall'Economia alla Guerra.

c. Le Scuole di Guerra, dappertutto: perché non ci sono le Scuole di Pace.

Indice dagli Editoriali : LUC-FIL Vedi Programma FEDRO.

(Index) - Sistemi antropici, nella prospettiva della Teoria dei Sistemi.

Modelli lucreziani.

Premessa

Nel Libro 3° del DRN, Tito Lucrezio Caro enuncia una formulazione intuitiva, e definitiva, del Termine (IO, Sé, ID).

Viene espressa come una unità organizzata autonoma, con una genesi invariante nei modi, variante nei risultati possibili, salvo "mutazioni" radicali dovute al fattore intrinseco di variabilità naturale: il Clinamen.

[\(Indice\)](#) **23GEN22 - Sulla buona sorte, 3a Scena.**
VIRUS NATURALI, ANTROPICI E INFORMATICI.
Lettera aperta a un NO-VAX

Carissimo,

sulla prima *Mail* del 22, che reca le tue argomentazioni a confutare le mie precedenti, ho difficoltà a concentrarmi; sono troppo complesse e non mi consentono di partecipare: diventerebbe un Ping-Pong molto caro alla Scolastica chiesastica, ma perfettamente inutile ai seguaci miscredenti della Scienza galileiana. Una sola osservazione: sarà che molti utenti della Scienza, avendo ormai perso il gusto di "credere" nelle sottili potenze divine, si consolano con le "nuove" credenze scientifiche, ma ostentano quella insofferenza infantile dei bambini cresciuti, che rimpiangono Babbo Natale. Della serie : "fottono e chijagneno".

Ben altro discorso vale per chi la Scienza la pratica e la produce, vivendone la vitalità sociale nei suoi limiti umani, molto umani.

Parlo degli Scienziati, Nome e Cognome, non della loro ipostasi idealizzata ovvero della loro appartenenza mistificata.

Non conosco Scienziati che "credono" di restare tali, sottraendosi alle **"sensate esperienze e matematiche dimostrazioni"**.

Non conosco Scienziati che non conoscono le origini "anti-fideistiche" del Pensiero scientifico e, praticandolo, vi restano radicati: non "adorano" i Misteri della Fede, piuttosto li "smitizzano" con la Ragione e la fredda Logica-Matematica, nella Fisica. Dell'Etica non teorizzano, non dogmatizzano, non pontificano: restano "fiduciosi" nella Razionalità intrinseca degli Umani, smentiti dai fatti storici invariati, che l'Antropologia ci restituisce da Millenni. Dirò a parte nella METAMORFOSI.

Riporto però qualche esemplificazione, a valere sulla Fisica e sull'Etica:

A: Galilei ([Accademia del Cimento](#)) : Il suo motto era il dantesco **"provando e riprovando"** (il quale **"riprovando"** aveva però in Dante il significato di "condannando") e aveva (AdC) come emblema un fornello acceso con tre crogioli, simbolo del metodo sperimentale. Per approfondire vai alla Fonte ["Provando e riprovando": alcune domande rivolte alla Scienza - Accademia dei Georgofili](#) - Antesignana dell'Ecologia della Flora. Da notare che il Testo è stato pubblicato poco prima che scoppiasse la Pandemia biologica e informatica, nel 2020.

B: Schweitzer https://it.wikipedia.org/wiki/Albert_Schweitzer : Ebbe nel 1952 il premio Nobel per la Pace, non per la Medicina.

In Africa, dove portò la "medicina", gli Stregoni erano in totale buona fede, e lo accettarono; in Europa erano, e sono, in totale mala fede, e lo mitizzano per non accettarlo. Vedi gli ostracismi "ideologizzanti" al nostro Gino Strada.

A valere, invece, sulla Dialettica delle Parole (da Platone ad Hegel, si arriva ad oggi, al Ping-Pong mentale-verbale, da Bar sotto casa).

C: Quammen https://espresso.repubblica.it/attualita/2021/12/15/news/david_quammen_covid_vaccini-330256103/ Il quale, di suo, fa il Divulgatore, non lo Scienziato, non il Benefattore: visto dall'Italia, dalla Stampa divulgativa replicante, rappresenta -per me- un Ibrido catalizzante, meglio esplicito dai processi comunicativi circolari:

1. Professionisti della Comunicazione "odorano" una ipotesi probabile e la "fanta-scientificano", col supporto di "editori di affari".
2. Attendono che si "verifichi" in parte, nell'interpretazione vulgata delle Parole senza i Fatti.
3. Si propongono come "antesignani previdenti" e cominciano a diffondere le "informazioni scientifiche profittevoli".
4. I futuri beneficiari invitano a raccogliere fondi pubblici "per il bene dell'umanità" e le rigirano, circolarmente, alle imprese correlate agli investimenti finanziari.
5. Si innescano le sessioni "popolari" della Comunicazione "libera" e tutti producono "informazioni" su tutto. Anche l'Inconscio "libera" le paure e le immette in circolo mediatico.
6. Le informazioni a questo punto diventano "virali" e si propagano come Legge di Natura.
7. La Comunicazione antropica, dal Platano di Fedro\Socrate è passata al Silicio di Turing.

8. A questo punto solo la Campana di Gauss riesce a "contenere e spiegare" le varietà mutanti di "consensi informati", della serie : *tot capita, tot sententiae*. A meno dei pochi fortunati che possono praticare la Fisica dei Quanti, gli altri perdono la bussola.
9. **Entanglement** : Intreccio irriducibile. In Fisica produce Conoscenza ed Esperienza. In Etica produce dubbi amletici. In Economia produce buoni affari per pochi e alienazione per molti.

Di Scienza - Conoscenza (Galilei) ed Esperienza (Schweitzer) -, in tutto ciò, c'è poco o niente; ma il processo politico-economico si avvia per come previsto, nei modi che - da Adam Smith in poi - si può "metaforizzare" così: il Capitale comanda il Lavoro.

E le soluzioni alternative, finora, sono state vanificate da due circostanze: Il Capitale si accumula col plus-valore (altrimenti detto Gioco delle Tre Carte) e si auto-conserva, con ogni mezzo, lecito e illecito; il Lavoro si disperde e si auto-cancella, ad ogni ciclo di produzione.

Di "scientifico" c'è però il metodo della Cibernetica sociale, applicata all'Economia attuale.

Le sue radici storiche sono antiche : leggere per approfondire (La Profezia annunciata che si auto-avvera : https://it.wikipedia.org/wiki/Profezia_che_si_autoadempie).

Da **Edward Bernays** - nipote di Freud - in poi, il Libero Mercato ringrazia.

La giravolta geniale, però appartiene a Keynes, che sconfigge il Comunismo sovietico, non con le guerre inutili e dispendiose, ma con il "consumismo" sostenuto dallo Stato : fondi pubblici, girati ai privati, senza pagare le "burocrazie" stataliste, senza citare il "Socialismo di Stato" : Basta la Propaganda "scientifica".

A valere, pertanto, sulla Dinamica delle Cose (da Democrito\Epicuro a Marx, passando da Lucrezio, si arriva ad oggi, al Ping-Pong comunicativo, da *Talk-Show* virtuale-multimediale; e agli scontri nella piazza digitale tra VAX e NO-VAX, in previsione di quelli fisici, che preludono le provocazioni dei "libertisti" come dei "fascisti").

D: Russell - Haldane (1924): Dedalo e Icaro - Sull'impatto della Tecnologia, derivante dalla Scienza applicata all'Economia, sulla Società, derivante dalla Autorità costituita, che concede la "Libertà" di sentirsi schiavi felici nella "dotta ignoranza".

Nota editoriale: È un testo che circola da tempo, recensito dall'Unità nel 1991, e che avrebbe potuto spiegare a tanti cosa si intende per "Progresso scientifico", nella Prospettiva dei **Potentes**. (Ecco il [LINK](#)).

Di **Norbert Wiener** (Introduzione alla Cibernetica, 1950 - L'uso umano degli esseri umani) ho detto a parte.

E concludo: Per le tifoserie anti-scientifiche odierne -orfane delle Fantasime teocratiche- c'è l'imbarazzo della scelta spirituale : Eraclito e Parmenide, Aristotele e Platone, Agostino e Tommaso, Erasmo e Lutero, Lamarck e Darwin, Keynes e Hayek, Stanlio e Ollio, Cip e Ciop.

Sulla seconda *Mail*, che reca le tue ricerche di casi alternativi, ti comunico che ho trovato alcune "notizie" opposte.

Per completare il percorso del milione e passa di articoli digitali, avremo un bel daffare, al gioco italico del Ping-Pong della dialettica multimediale.

MEDICO NO-VAX, FUIT : https://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/22_gennaio_19/ferrara-medico-morto-covid-palco-no-vax-chiamava-virologi-pseudoscienziati-e16c4fb4-795a-11ec-9d5d-893a6b313d2a.shtml

A LATINA, FIGLIO E PADRE

https://www.lacnews24.it/italia-mondo/covid-28enne-no-vax-muore-in-ospedale-a-latina-suo-padre-non-vaccinato-e-in-gravi-condizioni_149241/

Tutto ciò NON è Scienza, NON è Coscienza; e purtroppo la Sapienza è ancora lontana.

Colpa di IPPOCRATE che non ci ha dato il farmaco per l'Ignoranza; tanto meno per la Riconoscenza.

Nella Sessione di **Sabato 22.01.2022**, a Tropea, **ANTHROPOS** ha presentato le Relazioni di due Studiosi che hanno trattato di Medicina nella Storia, tra Arte e Pandemie (oggi, rispettivamente, Media e COVID-19). Mi ripropongo di esplicitare (in LUCREZIO-NET) qualche considerazione più estesa sui sistemi di comunicazione attuali; te ne anticipo qualche spunto, dagli Appunti che ho registrato:

BC : OSSERVAZIONI DA UN MANUALE DI IGIENE INFORMATICA.

VERIFICARE LE NOTIZIE : CHI, COSA, QUANDO, COME, PERCHÉ'.

PREMESSA ANTROPICA : LA PAURA DELLA MORTE, DA EPICURO IN POI, MOTIVA LE EMOZIONI E LE TRADUCE IN "ESTETICA" :

ARTE E COMUNICAZIONE - SUPPORTI MATERIALI E MESSAGGI RISONANTI :

VISIVA, SU PARETI (ALTAMIRA), SU PAPIRO (EGITTO), SU PERGAMENA (MONASTERI), SU PARETI E TAVOLE (CHIESE, REGGIE E CASE)
SCULTOREA, SU MARMO, CON IL LIMITE DELLA DIFFICOLTA' IDEALE\MANUALE: PIU' CHE IMMAGINAZIONE, SERVONO MUSCOLI.
FOTOGRAFIA (1800) + CINEMA (1900) \ TV (1900-2000): PRODUTTORI, ATTORI, SPETTATORI.
SILICIO : MULTA MEDIA - TUTTI FANNO TUTTO (ANCHE LE *FAKE NEWS*).

IL PROCESSO DI VALIDAZIONE (VERITA' - CERTEZZA – ESATTEZZA) E DI MISTIFICAZIONE (OCCULTAZIONE, PROPAGANDA E SOVVERSIONE), NELLA COMUNICAZIONE ANTROPICA, ATTRAVERSA LA SCIENZA, NON LA DETERMINA; SEMMAI IL CONTRARIO (LA SCIENZA PRODUCE PENSIERO VERIFICABILE\MISURABILE E AZIONE CERTIFICABILE); LO FA E LO COMUNICA A TUTTI; E SI FERMA AI LIMITI DELL'UMANO SENTIRE\VOLERE: PER FINI (BENEVOLI\MALEVOLI) ESTERNI AL PROPRIO STATUTO, LASCIANDO AD ALTRI LA SCELTA ETICA PERSONALE, CULTURALE E SOCIALE, IN NOME DELLA LIBERTA' E DEL SUO PRETESO DIRITTO UNIVERSALE.
TUTTAVIA, OCCORRE RIEVOCARE E TRATTARE LA DUALITA' AMBIGUA : LIBERTA' **DI** \ LIBERTA' **DA**.

LA COMUNICAZIONE ARTISTICA MODERNA, DA STRUMENTO DI CONSENSO AI **POTENTES** DI TURNO, PASSA :
DAL (1300\1600)

EPISODI LIMITATI E CIRCOSCRITTI ALLE FORME ANIMISTICHE, IN RISPOSTA ALLA PAURA DELLA MORTE.
BOCCACCIO NEL DECAMERON – NO LO DICE, MA SI INTUISCE, È STATO FINANZIATO DAGLI ALBERGATORI.
MANZONI NEI PROMESSI SPOSI RAPPRESENTA UNA SCENA INGENUA : RENZO SCAMPA LA PESTE E SI AFFIDA ALLA PROVVIDENZA.

AL (1700)

RICERCA SCIENTIFICA E RESPONSABILITA' ETICA: DA RIEVOCARE E BENEDIRE LA FIGURA DI [EDWARD JENNER](#) (IL "VACCINO" LO PROVA\SPERIMENTA SUL PROPRIO FIGLIO, D'ACCORDO CON LA MADRE. E SAPEVA DI NON ESSERE UN PADRETERNO, CON LA FACOLTA' DELLA RESURREZIONE).

AL (2020)

PANDEMIA PARALLELA : LE INFORMAZIONI SONO RIVERBERANTI QUANTO I VIRUS :

- I VIRUS INFORMATICI HANNO PRECEDUTO QUELLI BIONICI - NATURALI O ANTROPICI, NON FA DIFFERENZA, ORMAI.
- I CANDIDI A PARIGI, SCOPRONO SOLO NEL 2020 CHE LA GENETICA A PROGRAMMAZIONE BIO-CHIMICA È OPERANTE DA DECENNI: IL PRIMO NOBEL (1953\1962) È DI WATSON-CRICK, L'ULTIMO (2011\2020) E' DI DOUDNA-CHARPENTIER.

Casualmente, così, imprevedibilmente, la Storia si auto-ricompensa:

Due Donne Nobel, per la Tecnica CRISPR-Cas9 (Detta anche Editoria genetica).

DOPO IL COVID-19, PERO', SI È SCATENATA LA PANDEMIA INFORMATIVA, CHE HA AGGRAVATO QUELLA MEDICO-SANITARIA ED HA RISOLLEVATO LE VIRTU' BELLICISTE DI ARBITRI LIBERTISTI E PIFFERAI MAGICI.

SIAMO ALL'INVARIANTE STORICO : PER MANTENERE IL POTERE E I PRIVILEGI, OCCORRE COSTRUIRE IL FANTASMA DEL MALE\DEMONIO\COMLOTTO: ALLORA GLI EBREI, OGGI I CINESI, DOMANI SI VEDRA'.

OGGI PERO', AVENDO SOSTITUITO LA FEDE RELIGIOSA CON LA FEDE INFORMATIVA (VI RICORDATE LA FRASE: L'HA DETTO LA TELEVISIONE!), LA POPOLAZIONE RIPRODUCE LA STORIA, MA NON LO SA.

VI PARTECIPA IN DIRETTA, SENZA BUSSOLA.

PURTROPPO, NEL CASO DEL COVID-19, LA CAMPANA DI GAUSS TRASPOSTA DALLA DIVINAZIONE NELLA PREVENZIONE, NON DICE NULLA SULLE VITE UMANE SALVATE DA QUESTI RISULTATI, OTTENUTI DALLA SCIENZA E COMPROMESSI DALLA NEBBIA CEREBRALE DI CHI "CREDE" DI SAPERNE DI PIU'. DICE "TUTTO" SUI MORTI, EX POST. I NUOVI CREDENTI SI DISTRIBUISCONO A CAMPANA DI GAUSS, E QUELLI CHE SI ATTACCANO AL COMLOTTO CONTRIBUISCONO A RENDERE "VERA" LA PROFEZIA DI CUI SOPRA.

DELLA SERIE: L'AVEVA GIA' DETTO TIZIO, CAIO ... **ERGO** SONO LORO I FATTORI DEL MALE.

LE "CREDENZE" APPAGANO MEGLIO, E PAGANO SUBITO, DELLE ESPERIENZE INCERTE E DELLE CONOSCENZE EMPIRICHE DELLA SCIENZA, QUELLA DI GALILEI. QUANTO ALLE MISTIFICAZIONI : DA MILLENNI GLI STREGONI DEL VILLAGGIO HANNO DETTATO LA LINEA ANTROPICA "UNIVERSALE".

E PURE OGGI TENTANO IL SOLITO GIRAVOLTA, ATTRIBUENDO ALLA SCIENZA I PROPRI FANTASMI INCONSCI; SOLLECITANDO I "CREDENTI" A FARE ALTRETTANTO, EVOCANDO COMLOTTI E SPIRITI DEMONIACI.

INVECE DI FARE CHIAREZZA SUI FINI, SPROLOQUIANO SUI MEZZI.

RIPETO: ***A CURPA NON È DI CARNILIVARI, MA DI CUI NCI VACI ARREDI.***

DALLA CRITICA DELLA RAGIONE INFORMATICA.

PER PRATICARE I METODI DELLA SCIENZA, PUO' AIUTARE QUALCHE LETTURA PIU' RAGIONATA.

ECCO COME I GIORNALI "INFORMANO" I PROPRI LETTORI:

A2020 - CORRIERE-IT : Resoconto del testo di QUAMMEN (Spillover)

https://www.corriere.it/salute/malattie_infettive/20_marzo_04/dai-pipistrelli-all-uomo-origini-coronavirus-e80e2708-5e0d-11ea-8e26-25d9a5210d01.shtml

A2022 - CORRIERE-IT : Aggiornamento dalle "Galapagos".

https://www.corriere.it/salute/22_gennaio_23/covid-animati-topi-omicron-7955290a-7b80-11ec-830f-a689bbf9b7cc.shtml

DELLA SERIE : DOPO LA PUBBLICITA', RESTATE CON NOI!

ED ECCO COME LA POLITICA ITALICA "EDUCA" I PROPRI ELETTORI - FIGURACCIA IN DIRETTA

https://espresso.repubblica.it/attualita/2021/11/18/video/la_fake_news_di_ugo_mattei_in_terapia_intensiva_il_70_e_vaccinato_ma_il_fact_checking_lo_smentisce_in_diretta-326875030/

DELLA SERIE : SE NON RIESCO A IMBROGLIARVI IO, SICURAMENTE RESTERETE IMBROGLIATI DA ME.

ESERCIZIO A CASA

PROVATE A COMPILARE UNA SCHEDA "LEGGERE\SCRIVERE", PER I TRE TESTI ON LINE :
CHI, COSA, QUANDO, COME, PERCHE'.

- a) *Il nido delle vipere*
- b) *Dalla Monarchia alla Repubblica*
- c) *Dal secondo al terzo millennio*
- d) *La Moneta, dall'oro al silicio***

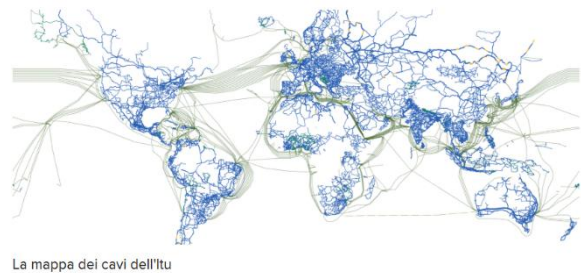
e) La Moneta, nel sistema bancario e nel metodo mafioso.

Dall'Oro/Argento delle Dracme al Silicio dei BIT-Coin.

Premessa

I Cavidotti terrestri e sottomarini. Interconnessi alle Reti satellitari. Le nuove Vie della Seta. Dalla Rete delle Strade romane alle Ferrovie, ai Gasdotti, agli Oleodotti, ai Cavidotti. Sistemi di Trasporto estesi alle Vie del Mare e dell'Aria, progettati e costruiti per Induzione operativa.

Dalla Testata *Online* "WIRED", due Foto esplicative:



La mappa dei cavi dell'ITU

Questa è la Rete globale di interconnessione per la distribuzione di Uomini, Merci e Informazioni.

Integrazione tra Produttori, Distributori, Consumatori resa possibile dalla Automazione del Lavoro umano, sostituito nei mezzi e nei modi : Dagli Schiavi, ai Cavalli, ai Cavalli-Vapore, ai Motori EM, ai Robots. Mutazioni di una antropologia sociale che rappresentano il passaggio di paradigma della Teleo-Dinamica antropica : dalla Volontà di Potenza alla Potenza della Volontà. Agire per obiettivi, Costruire Strumenti di Misura, di Produzione, di Distribuzione, integrando le discipline-base del Conoscere per Descrizione al Conoscere per Operazione.

Un Principio di Induzione operativa che dalla Fisica passa alla Matematica e ritorna in *Feedback*; e si riflette nei Sistemi automatici, a emulazione del cervello umano e della sua "mente". Strutture complesse progettate con Finalità programmate i cui risultati sono auto-regolati dalla Potenza della Volontà, espressa come un Agire proprio dell'Umanità.

I Programmatori elettronici, dell'Informatica e della Telematica, sostituiscono i Sacerdoti delle Religioni, nel restituire "Autonomia" - della Volontà di Potenza, espressa come un Agire proprio della Divinità - alla Potenza della Volontà, espressa come un Agire proprio dell'Umanità.

Principio di Induzione operativa che consente il passaggio di paradigma sociale : Da Credere alla Divinità al Credere alla Libertà. Riconfigurando la Metafora di Nietzsche (Dio è morto) si può dire "Dio è sostituito per obsolescenza programmata".

Azione sociale che si esprime, prima, per diffusione auto-indotta da singoli individui “geniali” alla società di riferimento, che ne assorbe, dopo, i risultati, con modalità storicamente sempre più ravvicinate nel tempo.

Società che si liberano dalla Volontà di Potenza, espressa da pochi “Dominanti”, che un tempo intermediavano la Divinità, resa obsoleta per l'inefficacia percepita dei suoi rappresentanti, e incapace di soddisfare bisogni materiali e spirituali crescenti, percepiti come possibili, e approdano alla costruzione di Sistemi resi “Autonomi”, senza la percezione del limite materiale che la Natura assegna alle Cose.

La Moneta è un esempio moderno di sistema di regolazione uniforme planetaria negli scambi, che, tuttavia, restano ancorati ai modi inter-tribali primitivi : Accesso alle risorse per Predazione.

Sinossi

Si racconta di come, nelle Costituzioni moderne, alcuni metodi di arricchimento privato precedono quelli legittimati dallo Stato, in un ciclo circolare di Innovazioni tecnologiche e Accumulazione del Capitale. Passando da alcuni cicli “invarianti” interni che riguardano le trasformazioni sociali auto-indotte: Tra Classi (*Oratores, Bellatores, Laboratores*), tra Dinastie (Monarchie, Mercanti, Industriali), tra Entità di Rappresentanza politica (Nazioni, Regioni, Comuni): palesi e/o occulte che siano (Normate da Leggi, Polizie, Servizi segreti). Metodi che adottando “coperture” mimetiche (Vedi Saggio Metamorfosi) per oscurare i processi di produzione e distribuzione del **Reddito**, soprattutto per evitare le tasse; laddove si accetta “obtorto collo” di contribuire alla ricchezza comune socializzata, laddove, tuttavia, si realizza l'impulso primevo alla predazione, con metodi attuali che non si discostano molto da quelli “evoluti” dal Neolitico in giù.

Reddito, che nel caso delle banche, adotta il metodo aristotelico $D^1 > M > D^2$.

Le forme, i colori, le insegne, i simboli, cambiano, ma la struttura e le relazioni si perpetuano in un processo continuo di accesso alle risorse, che assume, si appropria, dei mezzi e strumenti violenti, quando non bastano quelli indotti dalla comunicazione “mimetizzata” da carisma. Del Principio di Induzione operativo scriverò a parte.

Nel caso specifico qui si tratta del Sistema Bancario e del suo Metro di misura, denominato **Moneta**. In capo al quale Dinastie/Nazioni, “patrimonializzate” in privato, transitano nella Storia di tutti i tempi, sulla base di un teorema recente (Adam Smith/1700), elevato a Principio : **Il Capitale comanda il Lavoro**.

Le due principali prospettive storiche alternative si possono sintetizzare così : **Sparta**, teorizzata nella Repubblica di Platone (transitata nelle Costituzioni autoritarie-comunistiche); **Atene**, teorizzata nelle Costituzioni di Atene (transitate nelle Costituzioni liberistiche-individualistiche); esse, hanno avuto una sintesi nell'Impero Romano (transitato nella Chiesa antica, come Sacro romano impero, e nelle Chiese moderne, come Confessioni multipolari).

Tutte forme ereditate dai processi di civilizzazione-normazione, che si possono fare risalire

ai primi Legislatori occidentali **Hammurabi-Zaleuco**, passando dalle Leggi delle XII Tavole e approdando al **Corpus Iuris Iustinianum**. Derivanti tutte da esigenze sociali di “regolare” i rapporti di produzione e distribuzione, al fine di “livellare-equalizzare” in omeòstasi le forme cruenti dell’accesso alle risorse, sempre più erose da popolazioni e consumi crescenti.

Questi Sistemi antropici (Teorie-Prassi) hanno avuto, nel 1800, una forte scossa sismica sociale, dovuta al proliferare delle strutture attuate in adesione finale al modello “proletario”, proposto da Karl Marx. Scossa riassorbita prontamente in *feedback* omeostatico dalle due strutture precedenti, e stabilizzate dalla terza struttura (Chiesa/Stato), con l’introduzione più efficace di un Metro di misura osservabile, commutabile, riproducibile, denominato **Moneta**. Questa garantisce la circolazione universale delle Merci (*Laboratores* compresi) meglio di ogni sistema sperimentato nel passato.

Meglio significa, idoneo a mantenere i privilegi acquisiti dai titolari, riconosciuti e condivisi, del potere bancario, ieri, di “battere Moneta”, ovvero, oggi, di emettere carta-Moneta, ovvero, domani, di programmare BIT-Coin, per conto dei *Potentes* di turno. Restando ai “Parlamenti” l’onere di “legiferare” *ex post* i modi sociali della circolazione “minuta”, per la Popolazione governata.

Quanto ai mezzi, invito a leggere con maggiore e dovuta attenzione il nostro italico Niccolò Machiavelli.

Lascio ai metafisici romantici la sottile inversione logica che presiede il passaggio dalla Credenza al Credito, non ostante il messaggio chiaro e dirimente dell’opere di Gesù di Nazareth, alle quali in molti si riferiscono, senza tuttavia conformarsi.

Se sia auspicabile mantenere questo sistema, senza arrivare alla “Catastrofe” di cui parla **Jared Diamond**, non è mia capacità decifrare il futuro.

Nel breve saggio successivo si analizzano alcuni concetti, chiavi di lettura, per decifrare il sistema di potere, che in Italia viene denominato “mafioso”, ma che ha strutture più profonde di quelle esposte nelle cronache ricorrenti sulla criminalità.

Le banche sono state le terre vergini per il fiorire delle ricchezze “cartolarizzate”, all’ombra di affari condotti da privati, che teorizzano e praticano – ancora oggi – le forme anonime delle società private. Di cui lo Stato/Chiesa è garante formale.

I processi di radicamento nel tessuto sociale risalgono ai rapporti “oscuri”, ma ben visibili, cambiando radio-frequenza, tra potere formale e potere reale; se restringiamo il campo di analisi dell’era “popolare” post-Rivoluzione francese, culminata nel *Codex* napoleonico.

Valga per tutti la prospettiva umanistica espressa nel **Primo Pensiero** di Giacomo Leopardi. >>> [Citazione dai Pensieri.](#)

Mi sembra una lucida analisi antropologica, inaspettata forse, nel Poeta della Ginestra.

Il Sistema bancario, a mio parere, è il secondo binario dell’andirivieni della ricchezza delle nazioni, di cui ha parlato Adam Smith, al quale però deve essere sfuggito qualche dettaglio importante.

In sintesi:

1. Produzione primaria : La Terra, il Mare, l'Aria, il Lavoro agro-pastorale-alimentare. Agricoltori e Contadini.
2. Produzione secondaria : Gli Strumenti e i Mezzi di produzione e distribuzione. Ingegneri, Architetti, Artigiani.
3. Produzione terziaria : Gli Scambi, I Consumi, Il tempo libero e la Salute.
4. Produzione quaternaria : Il Sistema dei Valori (Leggi), Il Sistema delle Misure (fisiche, simboliche), La Moneta (virtuale).
5. La Legge di Archimede, primo Titolo dell'opera sulle banche italiane di Nicola Zitara.
6. Esplicazione della dinamica Capitale > Lavoro > Consumo > Risparmio > Investimenti. E ritorno circolare nel processo di Innovazione-Accumulazione.
7. Le banche preunitarie : Privati che accumulano Valore numerario dal surplus della Produzione primaria, dopo il Costo-Consumo-Risparmio (Lavoratori, Mercati, Servizi, Beni superflui). La componente metallica prevalente o eccedente viene depositata dai Produttori e garantita da Papa/Re.
8. Gli Scambi sono "pagati" da Fedi di Credito, che facilitano la circolazione, essendo l'oro/argento pesante e a rischio rapine. Luoghi di mediazione: Banco di Sicilia e di Napoli. Banche pubbliche, controllate dallo Stato.
9. Dopo l'azione "patriottica" viene applicato il Teorema Cavour : Tesoro del Regno, senza Stato patrimoniale, in parallelo al Valore "finanziario" delle Banche private (Quattro Bandisti di Brema, senza una Lira). Ed in seguito, applicazione del corollario "Libera Chiesa in Libero Stato", con "i soldi degli altri". Conseguenza finale sarà l'espropriazione dei Valori "finanziari" prima e numerari dopo. Fino al Corso forzoso per i renitenti.
10. Investimenti a Debito sulle Infrastrutture "innovative" : Ferrovie e Navi.
11. Prelievo fisico del numerario metallico dalle Banche pubbliche del Sud-Italia, finito chissà dove; alcune tracce si ritrovano ancora nella Banca di Italia.
12. Le Banche postunitarie : Privati che "stampano" Monete sulla garanzia, poco verificabile, che abbiamo un Controvalore metallico. Si arriverà a moltiplicare per dieci-venti volte il livello consentito (da accordi molto fluidi e revocabili).
13. Scandali, Denunce, Salvacondotti, fino alla costituzione della Banca di Italia (1905) con potere di emissione unificato, ratificata e consolidata nel 1925.
14. I passaggi di mano, da Gioco delle tre Carte, si riassumono così : Debito per Investimenti e Spese dei Governanti, bilanciato da Credito da Produzione primaria e secondaria, dedotte le Spese per Consumo (evviva la povertà) e Tasse sui Lavoratori (Macinato, Finestre, *et similia*). Credito che si accumula nelle banche di secondo livello (quelle "garantite" dalla Banca di Italia) a titolo di Proprietà privata, misurata da Moneta ufficiale, in corso di validità.
Il numerario metallico e le riserve auree diventano simboliche.
15. La "magheria" nel retro-bottega: La Banca di Italia/Europa stampa Moneta, per

Investimenti “sviluppati” da Privati senza Numerario o Riserve auree; i Privati “finanziari” prestano Moneta allo Stato, che li ripaga con Interessi sonanti, a fronte di Titoli di Stato, con cui premiare coloro che “condividono” questo sistema: Dire Unità truffaldina, sarà sacrilego, ma mi sembra poco.

16. Principio degli Indiscernibili: Provate ora a distinguere tra Capitali privati legali e Capitali privati “mafiosi”, sulle Borse di mezzo mondo.

17. Ai Produttori primari e secondari restano i Risparmi, dopo i Costi e le Tasse; e la gloria dell’inventiva e creatività del tempo che fu.

18. Ai Lavoratori (Eredi proletarizzati di Schiavi e *Laboratores*) si prospetta, oggi 2025, uno scenario da fantascienza, della seria “Il ritorno di Kubrick” : Umani sempre più robotizzati, Robot sempre più umanizzati.

Evviva l’Italia e chi la creò.

Saggio breve sulla Mimesi / Metamorfosi del potere bancario.

La prospettiva da cui osservare questo fenomeno richiede una scelta di campo e uno strumento logico, difficili da praticare e da usare, senza adeguata preparazione.

La scelta di campo è : cosa vede un cittadino normale entrando in banca e cosa non vede nel retrobottega, dove si decidono i valori monetari di produzione e scambio della moneta. Questa va sommariamente definita con una metafora : corrisponde alla misura della temperatura, non al calore che la determina. Con buona pace dei metafisici della economia, non mi arrischio a salire sulle vette dei trattati teorici e dei manuali pratici. Resto al livello del cittadino medio che porta o prende “moneta” entrando in banca. Sullo strumento logico dirò in seguito.

Storicamente, si sa che le epoche sono state scandite, da millenni, diciamo dal Neolitico, da forme diverse di scambi di prodotti naturali o manufatti. Restando nell’Occidente il primo passaggio, cambio di fase, importante, è avvenuto quando alcuni raccoglitori/cacciatori, che praticavano il baratto intra familiare o clanico, hanno deciso di diventare stanziali e diventare agricoltori. Da quel momento l’accesso alle risorse, non più legato al “caso” di incontrare prede predabili senza restare predati, venne affidato al “tempo”, dovendo prevedere e misurare il successo alimentare e la sopravvivenza alla capacità di accumulare derrate non deperibili, di piantare semi “a novembre” e raccogliere “ad agosto”, con un fattore moltiplicativo notevolmente superiore rispetto ai metodi precedenti. Tenete a mente la formuletta algebrica $M^1 > D > M^2$ che riassume il modo economico: produrre merci a mezzo merci.

Tutta la storia successiva è diventata storia della “costituzione delle società”. Che vede trasformare la “predazione” in “comportamenti sociali”. Ovvero forme aggregate, di maggiore dimensione e meglio funzionanti, per quantità e qualità dei singoli gruppi famiglie/clan isolati e nomadi: nascono le primitive forme di “norme” di comportamento per evitare conflitti immediati, dovuti al vivere “a contatto” in aree ristrette da “solchi e

mura”, e per garantire le aspettative di successo, nel produrre e distribuire merci, manufatti, strumenti.

Il ruolo fondamentale, assegnato alle “potenze divine”, è stato quello di costruire “comandamenti” e “costituzioni”: cioè, “leggi” vincolanti e obbliganti. Per le quali, adeguati i premi o le pene, garantivano una primitiva omeòstasi sociale.

La prima suddivisione sociale è stata: chi “detta” le norme e chi “esegue/obbedisce”: La **forza** dei “Bellatores” e la **credenza** negli “Oratores” fanno ancora la differenza, nell’accesso alle risorse. Intendo quel di più, rispetto ai “Laboratores”, ai quali viene concessa la libertà di produrre e scambiare quanto serve a tutti quanti, con l’obbligo “etico/morale” e il vincolo “religioso/politico” di contentarsi di vivere quanto basta a riprodurre una prole forte e vigorosa.

I primi, oggi 2025, giustificano la presenza degli eserciti, i secondi degli stati. I terzi, sempre esclusi, per logica aristotelica indefettibile: *Tertium non datur*.

Non ho la pretesa di raggiungere le vette intellettuali di autorevoli e numerosi studiosi, tuttavia, posso citare alcuni degli Autori che ho scelto per farmi guidare; e che mi hanno formato nel corso dei miei studi e ricerche.

(Vedi la piccola bibliografia: Per la Sociologia, Marx e Veblen; per la Psicologia, Freud e Marcuse; per il Metodo, Filangieri e Russell).

Dei quali Autori segnalo, per affezione italica, Gaetano Filangieri e il suo Trattato “[La Scienza della Legislazione](#)”, di cui riporto una versione digitale (GOOGLE) pubblicata – nel 1864 – con prefazione di Pasquale Villari. Aggiungendo di mio che, mentre Napoleone I se lo teneva sul comodino a mo’ di manuale e Beniamino Franklin lo studiava a fondo per inserirne alcuni suoi metodi nella Costituzione degli Stati Uniti, noi, Italici, ci consentivamo di ignorarlo, preferendo l’aulico Montesquieu.

Torniamo ai ruoli elementari, riscontrabili, ancora oggi, in questa classificazione che risale a **Adalberone di Laon**, (950 circa – Laon, 1030 circa) e che ha valore attuale. Di mio aggiungo che essi costituiscono strutture permanenti, il cui funzionamento è garantito da complessi sistemi di auto-regolazione; di cui la cibernetica sociale, mutuata dalla teoria dei sistemi, può rendere conto, meglio di ogni trattato specialistico, dal semplice ragioniere al decorato di Nobel. Un conto economico che, pur producendo notevoli squilibri nei “bilanci” energetici sociali, di rango individuale, permane in equilibrio spazio-temporale, di rango globale.

É la magia degli “invarianti storici” per i quali, a titolo di esempio, riporto un caso poco conosciuto, almeno nella sua forma invariante:

1. Anno 1922 – Trattato Rathenau – Cicerin. [Storia su WIKIPEDIA](#)
2. Anno 1939 – Trattato Molotov – Ribbentrop. [Storia su WIKIPEDIA](#)
3. Anno 2006 – Trattato Merkel – Putin. [Relazioni Germania-Russia, su WP](#).

A cui si potrebbe aggiungere la [Conferenza navale di Washington](#) (1921), tra Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Italia, da una parte, e Giappone, dall’altra, per significare le interdipendenze “planetarie” dei tempi moderni. Giravolte comprese. Sorvolando sulle

teorie complottistiche (*Pro-Contra*) che seguono, quando si usano i metodi dei servizi segreti. Delle interdipendenze tecnologiche dirò altrove.

Dicevo, all'inizio, dello strumento logico che il cittadino, che entra in banca, potrebbe usare per “vedere” nel retro-bottega, là dove scoprirebbe, con disappunto, che il sistema bancario ha inventato, ed usa da sempre, il metodo mafioso. La sua moneta, quell'insieme di “Forza/Credenza” che egli assume di detenere, di fatto è nelle graziose mani, non della Divinità/Statualità”, bensì sta nel rapporto contrattuale, da me detto “invariante storico”, tra Potere/Credito e la sua ingenuità (del cittadino).

Rapporto che il più delle volte si incarna in Persone/Entità, in rapida evoluzione esistenziale: nel passato, nel ciclo di vita utile sul piano personale, la riproduzione “invariante” avveniva affidata alla successione naturale – di padre in figlio –, donne escluse; nei casi più estesi dei regni, papati, ed imperii, alle costituzioni e alle formule magiche della cessione di autorità, fatte di “libere elezioni” e “salvifiche liturgie”.

In sintesi, prodotta dal sublime David Hume, nel 1739 : per incredibile cessione di potere dei molti ai pochi, che alla fine se ne avvantaggiano, sempre nel retro-bottega.

Fantasie complottiste? Forse. Però, restiamo ai fatti.

Ecco cosa dice Davide Hume -Cit. : *“A chi considera le cose umane con occhio filosofico, nulla appare più sorprendente della facilità con cui una maggioranza viene governata da una minoranza e dell'implicita sottomissione con cui gli uomini rinunziano ai loro propri sentimenti e alle loro proprie passioni a favore di quelle di chi li governa. Quando cerchiamo quali siano i mezzi che producono questo miracolo, troviamo che, mentre la forza sta sempre dalla parte dei governati, coloro che governano per reggerli non fanno appello che all'opinione. (Oggi, 2025, diremmo gli Influencers, a libro paga, ovvero i Social che guadagnano sulla “libertà” concessa di scrivere “la qualunque”)*

Perciò soltanto sull'opinione si fonda il governo e questa massima si applica ai governi più dispotici e bellicosi come ai più liberi e popolari.”

E veniamo alla **Moneta**. Suggestisco di leggere alcuni Autori classici, come ho fatto io con Eric Roll, per farsi una opinione critica; ma non è qui il luogo dove dettagliare il concetto in sé. Come al solito, suggestisco, in prima approssimazione di passare da WIKIPEDIA, possibilmente anche in altre Lingue, per cercare le Opere di quegli Storici-Umanisti che ne hanno prodotto una visione organica, escludendo i Trattati specialistici. Per condurre questo breve saggio mi sono limitato alle mie letture passate, più pertinenti col tema generale che tratta il rapporto tra banche e cittadini.

(Vedi la piccola bibliografia: Aristotele, Eric Roll, MMT, Samir Amin, Nicola Zitara).

Il primo (ARISTOTELE) elaborò una formuletta logica $D^1 > M > D^2$, un algoritmo diremmo oggi, che suona così:

Prendete un albero nel paese dei balocchi, nel fondo di Collodi, mettete un poco di monete alle sue radici e – nel giro di qualche giorno/mese – l'albero produrrà frutti monetari a volontà. Aristotele scrive il programma così : Danaro (poco), Merce (Scambio in Borsa), Danaro (molto). Dai suoi tempi ad oggi è un continuo applicarsi di questa formuletta nella

vita quotidiana; ha portato a istituire e assegnare fior di premi Nobel agli Economisti più avveduti, nel servire fedelmente *Oratores* e *Bellatores*, nell'esercizio "legittimo" del loro potere. Poi passa qualche Gatto, a braccetto con la Volpe, e – si legge sui giornali, anche quelli *Online* - che il tracollo della Borsa del 1929, o della Bolla del 2008, hanno ripulito le tasche "monetarie" dei cittadini ingenui.

E diciamola tutta, abbastanza "tontoloni" da sentirsi i più furbi del reame.

Abbiate pazienza, presenterò un esempio di queste "italiche virtù".

Recuperando l'altro algoritmo, già detto, $M^1 > D > M^2$, esso suona così : " Merce (semi-materia) > Danaro > Merce (frutti-manufatti). Che è roba da lasciare alle pessime virtù dei contadini e degli artigiani, i quali non smettono mai di lavorare con sistemi "arretrati". Che io sappia, solo Aristofane ha colto il lato tragicomico di questa umanità, che dal contado verrà espulsa per fare posto alla fabbrica. Pronuba la scienza circuita dalla tecnologia.

In secundis, Eric Roll, il quale produsse una corposa e scorrevole Storia del Pensiero economico, che vado sempre a consultare, quando mi perdo nella boscaglia abitata dai moderni Esperti/Consulenti economici del Papa/Re o dai loro Successori paludati, post Rivoluzione borghese, pilotata da Capitalisti/Banchieri/Finanziatori.

In tertiis, la MMT (*Modern Monetary Theory*) che è cosa, per me, ben più complicata da descrivere; mi contento, in prima approssimazione, di affidarmi a WIKIPEDIA (cercate quella in Inglese, se potete). Fidatevi: Credito per Credito, gli illustri Economisti che la promuovono sono molto accreditati, e ben consapevoli che "gli altri" hanno tornaconti più robusti da tutelare, che mettersi a "squilibrare" un sistema finanziario/bancario che si auto-riproduce nel metodo economico da molti secoli.

In quartis. Di [Samir Amin](#) mi limito a dire, ma vi invito a leggere le sue Opere, che fu il primo a scoprire le leggi interne – quelle gestite nel retro-bottega – del sistema coloniale ed euro-centrico. E per questo solo motivo ebbe il meritato premio di essere messo alla porta da *Oratores* e *Bellatores*, *pro tempore*. E di lui "più non si ragiona".

Ebbe modo di apprezzare il nostro Nicola Zitara, dalle cui Opere, se siete arrivati fin qui, ho prelevato il caso, ancora oggi controverso, di come un Tesoro, sonante di ducati d'oro e d'argento, del Regno delle Due Sicilie, si trasformò, nottetempo, in un doppio Tesoro del Regno di Italia. Un caso esemplare di colonialismo interno.

Doppio tesoro perché i ducati finirono in qualche forziere del retro-bottega; mentre il Tesoro gemello, di Moneta-Carta, finì in mano ai "tontoloni" che sottoscrissero il "contratto sociale" di cui il buon Rousseau andrebbe fiero; non foss'altro perché certificherebbe la presenza dei "buoni selvaggi" nell'Italia del Sud, meglio, in *Ytaliām*, direbbe Padre Dante. Sì, più o meno in quella parte di Italia, resa unitaria a suon di scoppiette e cannonate, e dunque "vincolata da sé" ovvero "obbligata *manu militare*" a rispettare statuti e costituzioni. Al volo, per i dettagli documentali, leggete il Libro di Roberto Martucci : "L'Invenzione dell'Italia unita". Che rende conto della storia diplomatica-militare dal 1855 al 1864, avendo come riferimento le carte ufficiali del Carteggio Cavour. E vi prego, non trascinatemi nei *talk-show* sui neo-borbonici o sui vetero-savoardi. Altro è il livello della posta in gioco.

Non posso trattenermi, a questo punto, dal citare un grande Italiano, rispettato e riconosciuto come il secondo Padre della Lingua italiana : Alessandro Manzoni. Della serie melodrammatica : Savoiani o Borbone per me pari sono. Poi passerò alla parte storica, di cui al titolo.

Alessandro MANZONI - [ADELCHI.pdf](#) - [Free University of Bozen-Bolzano](#)

Addì 9 aprile 2015. [LINK al TESTO](#), Con premessa di Riccardo Bacchelli.

Citazione : ADELCHI 3o Atto - Coro - Finale.

...

Col novo signore rimane l'antico;

L'un popolo e l'altro sul collo vi sta.

Dividono i servi, dividon gli armenti;

Si posano insieme sui campi cruenti

D'un volgo disperso che nome non ha.

Così come non posso trattenermi dal citare me stesso: Legge delle Proporzioni semplici: Successe alla Calabria allora, nel passaggio all'Italia unita, ciò che succede ora, nel passaggio all'Europa unita. Si intende, valevole per il “volgo disperso”.

Della Moneta, s'è già detto. Veniamo dunque alle magie bancarie. Il Testo di Nicola Zitara si intitola “**L'Invenzione del Mezzogiorno. Una storia finanziaria**”. È stato pubblicato come Libro da Jaca Book, nel 2011, ma ho avuto il piacere di avere in anteprima molto materiale documentale, che non si ritrova nel Libro. Il Libro è il punto di partenza per esplicitare la prospettiva, di cui ho trattato prima in termini teorici, e di applicarla ora ad un caso concreto: La costituzione della Banca di Italia, dopo l'impresa dei Mille.

Più in dettaglio, faccio riferimento al Cap. 5, dove si racconta – carte alla mano – di come un manipolo di risorgimentisti riuscì a costruire un regno bancario senza avere una Lira, adottando il metodo risalente ad Aristotele, conosciuto anche ai bambini che leggono Collodi, indotti dagli adulti a pensare che si tratta di una favola a lieto fine, per i futuri giocatori a “Monopoli”.

Il contesto storico di queste Entità, sparpagliate nei Sette Staterelli, e che furono le mamme preunitarie dell'odierna moneta bancabile, è magistralmente inquadrato nel Cap.4, intitolato : “La banca nell'età della Restaurazione dinastica”.

Nel Cap. 5, intitolato : “La Banca Nazionale del Regno di Sardegna”, si dà rilievo al primo vagito di questa Entità, venuta alla luce come Banca di Sconto, piuttosto gracilina, a confronto delle preesistenti, ed operanti anche fuori dal Regno delle Due Sicilie, floride e numerose, in mani private, ma tutelate da metodi risalenti alle riforme che [Bernardo Tanucci](#) aveva introdotto, con il beneplacito del Re Carlo III di Borbone. Dove si racconta che il Gruppo Galliera, costituito (circa 1851/53) intorno a Raffaele Di Ferrari, Marchese di Galliera appunto, può essere indicato come proto-risorgimentista, enumerando alcuni dei componenti fondatori: il già detto De Ferrari, Pallavicini, Cataldi, Parodi, Rocca, Quartara, Alberti. E in seguito da tale Bombrini, amico fiduciario del Galliera, che

affiancherà il torinese Camillo Benso, Conte di Cavour, nel costruire il retro-bottega di Italia. Così le piazze di Genova e di Torino si “affratellano” o come si direbbe oggi, si interconnettono.

Sul piano dinastico-militare, per fare un Tavolo occorrono però tre gambe, almeno. Ecco, mi viene da dire, la prima Guerra di Indipendenza era stata il banco, diciamo meglio la banca, di prova per convincere i milanesi, veneti, emiliani e toscani, a liberarsi dal giogo austriaco e fare la rivoluzione *liberal* dall’alto: da banchieri chiusi nei propri fondi feudali, a banchieri aperti, alla libera circolazione degli affari, nelle banche liberali e liberalizzate. Le baionette di Carlo Alberto non furono fortunate; andò meglio a quelle di La Marmora (Alfonso Ferrero della ...) ... sulla piazza di Londra; le Monete bancarie partirono alla riscossa.

Il merito è tutto di Camillo Benso, Conte di Cavour, nel trovare il metodo giusto; a far da grimaldello, si fa per dire, con cui movimentare le casse monetarie dei Regni contigui. Allora non c’erano i satelliti geostazionari o orbitanti intorno alla Terra; fu gioco forza accontentarsi dei territori limitrofi. Passare alla Banca Nazionale di ultima istanza fu un gioco di prestigio che produsse la magia: agganciare il debito privato a quello pubblico, mettendo a matrimonio incestuoso la moneta dei privati con quella dello Stato/Regno.

Da allora si cominciò a parlare di Debito pubblico, da affibbiare al Popolo, e di Credito privato, da ritenere nei forzieri, *pardon* retro-bottega, dei finanziatori privati.

Detto oggi (2025) : Il primo da saldare (quando?) col duro lavoro e il sudore della fronte; il secondo da accumulare (ogni trimestre!) nel retro-bottega, col PC connesso alle Borse di mezzo mondo, sempre più ricco di carta-Moneta. Senza trascurare di depredare le Colonie “arretrate da liberare” di materie prime e mano d’opera, per la produzione di modo capitalistico.

Altro che Marchese Tanucci, questo Conte fu un premio Nobel *ante litteram*.

Ecco come si presenta la composizione organica del Capitale della Nonna della Banca di Italia, dal 1851 al 1858: Bombrini, Balduino, Bastogi, Minghetti, Farini, Sella, Bertani, Cambray-Digny, nel triangolo GE-TO-MI, *et alia*, nell’Area Tosco-Padana.

A Napoli, come a Vienna e Londra, i Rotschild restavano paghi dei buoni affari, senza grandi speculazioni da gioco delle tre carte-Monete.

Però, quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare. Dissero negli USA. E siamo al Risorgimento bancario ufficiale.

Dalla IIa Guerra di Indipendenza, ai Mille, alla 2a Custoza, a Sedan.

Il tema, nella mia prospettiva, sicuramente è esposto meglio nel Libro di Roberto Martucci, a cui rimando per i dettagli storici. Qui mi basta sottolineare che l’impulso ad allargare i territori non fu propriamente economico, bensì militare : I *Bellatores* non trovarono altro modo per sottrarsi alle influenze degli *Oratores*, che drenavano risorse *ad maiorem gloriam dei*, se non usando un classico strumento : invocare la “libertà” per i popoli oppressi ... dagli altri. Vi sovviene (?) il mantra scolastico : “Liberata Chiesa in Libero Stato”, altro corollario del teorema Cavour, di pura genialità comunicativa. L’azione diplomatica tradizionale,

fatta di guerre e matrimoni, dopo fittizi armistizi, (Freud dirà *Pòlemos/Thàntos* ed *Eros*), non erano più sufficienti. Perché la borghesia più avveduta s'era dotata di nuovi marchingegni (idraulici, termici, elettromagnetici), e scalpitava: Innovazioni tecnologiche, accidenti a Galileo Galilei, e Circolazione mercantili, accidenti a Cristoforo Colombo, erano nelle mani dei privati "intraprendenti", restii a dazi, tasse e oboli vari. L'economia, dunque, venne dopo avere prodotto un notevole "Debito pubblico" da restituire mediante il "Credito privato", passando dai sudati "Risparmi" che i *Laboratores* stentavano ad alimentare nei magazzini di "Lor Signori" ovvero dei Galantuomini, che intronarono pure un proprio Re.

Non dimentichiamo che all'epoca, il processo di accumulazione passava dai canali mercantili: prodotti fisici della terra. Non come adesso (2008-2024) che vede i prodotti finanziari "virtualizzati" dai BIT elettronici. Ma questo è un altro discorso.

L'economia di guerra fu il motore primo che innescò il processo di costruzione della circolazione monetaria mediante una Banca centrale, detta "Nazionale", ma sempre privata, dopo avere acquisito i territori limitrofi, ancorati ad una economia statica. Gli Stati : Regni/Chiese, avevano ancora una base produttiva "arretrata da liberare", come dissero i propagandisti *Liberal* dell'epoca; la riserva monetaria era costituita dall'Oro/Argento depositato, ma non circolante, perché "pesante"; oltre che da un considerevole "Risparmio" privato garantito da Re e Papa.

Si passò così, dalle "Fedi di Credito" alle Banconote cartacee, più "leggere", in cambio di Oro/Argento, che passò da Napoli/Palermo a Torino, Firenze, Roma, in nome dell'Italia unita. E quando non bastò il "libero mercato", si passò al "corso forzoso".

Sarà pur vero che "il destino bussava alle porte", ma la soluzione venne da una economia di rapina, non certo da una redistribuzione allargata del reddito. I lettori più "logici" della mia ricostruzione precedente avranno notato che nella tripartizione classica non si sa dove collocare i Ministri delle Finanze. Ecco, nel caso dell'Italia unita, proporrei nel retrobottega, *double face*, diciamo un Giano bifronte dei tempi moderni: Con un volto parla ai *Laboratores*, (Tasse), con l'altro agli *Oratores* e *Bellatores* (Carità/Investimenti).

A questo ultimo "Capitalismo a mano armata", farà riferimento Karl Marx, nell'aprire un nuovo paradigma storico (1848) : La Storia ha una diversa prospettiva, quando viene vista e fatta dai Proletari. I quali però hanno avuto qualche difficoltà a leggere il Coro dell'Adelchi e si sono affidati "al sol dell'avvenir".

Per chi è allergico alla componente sociologica e ideologica degli scritti di Marx, segnalo un Libro a bassa circolazione italica, scritto da Bertrand Russel nel 1934, che spiega magnificamente come il secolo, che va dal 1814 al 1914, è stato utilizzato dalla Umanità occidentale, per passare dalla Guerra "statica" (generalmente una sola battaglia campale, tra eserciti) a quella "dinamica" (tra nazioni, civili compresi).

Ogni "Nazione" fece di tutto per evitare di non farla deflagrare in tutto il Pianeta, e con l'innovazione di renderla permanente. Dal 1914 al 1918, fu una mattanza che coinvolse pienamente i civili. Un esempio per tutti : Genocidio degli Armeni (iniziato nel 1894-96

(ignorato dai più) e completato nel 1915).

L'esito "romantico" della Prima Guerra mondiale furono i Trattati, di cui ho già detto. E di cui, temo, dovrò ridire.

Il Libro è "Storia delle Idee del secolo XIX", tradotto malamente in Italia nel 1968; è stato scritto nel 1934, col titolo significativo "*Freedom and Organization*", e, col senno di poi, può considerarsi profetico : Nel 1939 l'intero Pianeta deflagrò di nuovo nella Seconda Guerra Mondiale. Non sta a me entrare in questa materia.

Per esercizio a casa, però, potreste cominciare costruire un altro "invariante storico", questa volta analizzando le relative dinamiche bancarie, innescate dai guerrafondai di tutti i tempi. Suggerimento: Dai Rotschild, europei, ai Rockfeller, statunitensi.

Dalla Banca romana alla Banca di Italia

Proseguiamo sulle note del Testo di Nicola Zitara.

Nel Cap. 6 : "Il liberal protezionismo di Cavour". Con una Appendice che racconta la malasorte dell'Economista "napolitano" Francesco Ferrara, esule a Torino assieme al Collega siciliano Antonio Scialoja, per via della repressione borbonica del 1848, avviata dal Regnante "poco illuminato" Ferdinando II; il Ferrara finì bandito anche dal Regno sabauda.

È stato il Ferrara a scoperciare la contraddizione cavourriana, oscillante tra liberalismo a parole, ovvero carta-Moneta, e "protezionismo dall'interno", ovvero innovazione tecnologica, con "i soldi degli altri"; contraddizione che noi Italici ci portiamo ancora addosso dall'Unità di Italia.

Il doppio binario aveva fini nobili: ammodernare l'industria savoiarda. Per farla breve si passò, *manu militare*, da Pietrarsa/Castellammare, che allora esportavano in mezzo mondo, a Sampierdarena/GE, che ospitò l'Ansaldo, di Giovanni Ansaldo, industria ancora in fasce, ma resa prolifica dai "magheggi" del duo Cavour/Bombrini. Provate a cercare su INTERNET e troverete che, oggi 2025, *mutatis mutandis*, anche la Cina, nell'Ansaldo, produce per l'Italia unita, rivendendoci prodotti "bellici".

I presupposti "strategici" però sono bancari: in applicazione della celebre formula di Adam Smith (Il Capitale comanda il Lavoro). Questa formula inquadra meglio il passaggio di paradigma; e ne ricavo l'informazione storica: dal Capitalismo mercantile di scambio/merce, a quello industriale di produzione/manufatti.

Cavour e Soci non avevano una Lira. Dunque, dissero: facciamo una Banca. Ecco la Banca del Commercio e dell'Industria, con soci iniziali : Mastregat & C., Fratelli Bolmida & C. (emissaria dei Rotschild), Ditta Giovanni Rocca & Cugini, il Banchiere Luigi Rocca. I loro "magheggi" finirono alle soglie del fallimento. La baracca sarà salvata dalla Casa Rotschild, imparentata con i Borbone, i quali, ad Epopea dei Mille avviata, salterà sul carro del vincitore.

In circostanze simili, Diocleziano ebbe a dire : *Pecunia non olet*.

Però, prima di arrivare al crollo della Banca romana, occorre passare dal crollo del Banco

delle Due Sicilie. Questo, stabile da decenni, viene depredato dai “liberatori”, quella, volatile e *liberal*, dagli speculatori, che l’avevano messa su.

Il Cap. 7 è troppo complesso da riassumere. Va letto con calma e con una buona dose di competenza. Però è una Storia economica di sintesi esplicita, che andrebbe approfondita; e fin quando gli Storici parlano una lingua e gli Economisti un’altra, non si capirà la cosiddetta “questione meridionale”, che sembra essere di fatto una invenzione facente parte del processo “informativo” *liberal* avviato dal Cavour, sulla falsariga dell’insuperabile duo Lord Palmerston/Gladstone.

Del crollo e conseguente scandalo, e conseguenze economiche attuali, della Banca Romana, nella letteratura storica ed umanistica c’è moltissimo materiale, ancora oggi germogliante fior di tesi e speranze di Nobel. Non mi arrischio di entrare in questa mischia : basta consultare le competenti bibliografie per rendersi conto del ginepraio in cui resta ancora avvolta.

Ma sul metodo suggerisco di praticare l’ipotesi del retro-bottega, gestito col metodo del Giano bifronte *pro tempore*; da Camillo Benso, Conte di Cavour, ai nostri giorni.

Antefatto: Le Ferrovie Meridionali.

Gli studiosi impegnati a decifrare le sorti dei sette staterelli, che anelavano all’Unità, si confrontano su sponde opposte per stabilire le cause “vere” e si suddividono in due categorie: quelli che studiano le carte disponibili, rincorrendo gli archivi via via disponibili e revisionando il racconto; diciamo gli Storici. E quelli che le studiano per legittimare i modelli attuali di governo, rincorrendo le statistiche di ieri e di oggi, per sottoporle alle decisioni e operazioni in regime di mercato, declinato come libero e democratico; diciamo gli Economisti.

Un parlarsi tra sordi, con prospettive e strategie diverse, che ovviamente complica le capacità del cittadino medio di decifrare il che fare, quando entra in banca.

La trasformazione tecnologica ci mette la sua parte e il Piemonte del 1859, non fu più lo stesso nel 1861, e anni a seguire. A salire.

Specularmente il Meridione si trovò a cambiare stato fisico/istituzionale. A scendere.

Le Ferrovie, introdotte per merito inventivo degli Ingegneri Stephenson, padre e figlio, nel 1830, dall’Inghilterra si diffusero in Europa e cominciarono ad affermarsi come nuova frontiera per capitalisti e lavoratori. Regni e Chiesa avevano poche scelte per amplificare lo sviluppo sociale, attraverso quello tecnologico : ammodernarsi o arretrare.

Alcune date di avvio ed estensione progettata :

1. Regno delle Due Sicilie: 1839/1855 - 127 Km >> 1861 – **120** Km
2. Regno Lombardo-Veneto : 1835 / 1859 – 102 Km >> 1861 – 500 Km
3. Granducato di Toscana : 1838 / 1859 >> 300 Km
4. Stato della Chiesa : 1846 / 1859 – 35 Km >> 1861 – 101 Km
5. Regno di Piemonte e Sardegna : 1848 / 1854 – 35 Km >> 1861 **800** Km

Il modello economico fu, e resta, sempre lo stesso : audaci tecnici e imprenditori producono i prototipi; audaci banchieri e finanziatori costituiscono società, chiedendo supporto ai governanti; le competizioni “tecnologiche”, quando non trovano i ritorni economici attesi, si spostano sul piano militare, da dove erano partite per ossequiare Cicerone : “si vis pacem, para bellum”; e i vincitori promuovono lo sviluppo successivo. Senza girarci intorno: Il Piemonte aveva la Pianura, non aveva i soldi, piuttosto aveva i debiti; le Due Sicilie avevano i Monti e pure i soldi. Si può spiegare così il passaggio da Pietrarsa/Castellammare a Sampierdarena? Secondo me, sì. Con due varianti : arrivato a Napoli, Giuseppe Garibaldi (Società Adami e Lemmi, e Inghilterra) provò a “mettere in rete” i territori del Papa vacillante e del Re sconfitto. Ma dovette passare la mano alla Società Vittorio Emanuele (Bastogi, e Francia). La Sicilia, pur pianeggiante, ebbe solo nel 1863 la tratta Palermo-Bagheria; non era strategica, via terra, bensì via mare: L’Inghilterra pensò bene di lasciarla “autonoma”. Vi dice (?) qualcosa la recente Società per il Ponte dello Stretto?

Qui si riassume, per sommi capi, lo scontro di interessi che portò all’unificazione dei Capitali di ventura, passando da iniziative locali a iniziative “nazionali”.

Il Regno di Italia “eredita” dai campi di battaglia risorgimentali circa 2.000 Km di Strade ferrate, di cui il 25% a gestione statale e il 75% a gestione diffusa : una ventina di Società private, nel cui Capitale organico, costituito col metodo Cavour, c’è di tutto. Capitali Tosco-Padani; Capitali austriaci e Duo-Siciliani (Rotschild e Soci); Capitali inglesi e francesi; Partecipazioni incrociate comprese.

Ritorniamo sul fronte bancario. Dove, come si intuisce, è nel retro-bottega che si confezionano gli affari più lucrosi: Le strade ferrate sono state allora l’occasione “a tecnologia avanzata” per giustificare le magie che porteranno alla Unità dell’Italia dei Banchieri. I quali, privati, e distribuiti nei Sette Staterelli, avevano già fatto le prove con l’impiego dei “fondi di altri”, mediante le molte società ferroviarie private. Queste diventeranno Ferrovie dello Stato, solo nel ... 1905, con la Legge Fortis. Ma l’Elettricità bussava di nuovo alle porte del destino.

La **Banca Romana** nasce come Cassa di Sconto, con facoltà di emissione di carta-Moneta, il 1835, a Roma; è in casa vaticana, per iniziativa del Cardinal Tommaso Bernetti, che si ricostituisce ... a Parigi. La denominazione è tutto un programma : “Società anonima per azioni della Banca Romana”. Nel Nome un destino.

L’anonimato di fatto consente un passaggio di mano di tutte le “cartolarizzazioni” di allora, fino a concentrarsi in sei/sette *Dominus*, ben coordinati dall’onnipresente Carlo Bombrini (1804-1882), degno erede del Conte di Cavour, che aveva avviato le attività bancarie in Genova, fino ad approdare alla Banca Nazionale **nel** Regno di Italia. Si badi al dettaglio: “nel” e non “del”. Alla sua morte, di Cavour, i suoi sodali ed epigoni (riassumo per

precisare alcuni passaggi storici: Bombrini, Balduino, Beltrami, Bastogi, Ansaldo, Grillo, *et alia*) continueranno l'Opera. Verrà attuata sulla grande intuizione del Conte: ammodernare il sistema bancario, creando il doppio binario: Tesoro del/nel Regno.

Da una parte si gestisce il Debito, e, le Banche private che lo sostengono, dall'altra si gestisce il Credito, che proviene dalla produzione privata tassabile; fino alla centralizzazione definitiva in Banca di Italia, che riassumerà in un unico baricentro la **cartolarizzazione circolare** della Moneta, conclusa nel 1925 a Fascismo avviato.

Corso forzoso e potere di emissione saranno gli strumenti dell'epoca per costruire le "*magnifiche sorti e progressive*" dell'Italia Unita. Il passaggio del potere di signoraggio (metallo-oro/argento) al potere di stampa (carta-Moneta) avverrà nel pieno rispetto, sia della legge di Aristotele ($D > M > D$), sia delle leggi di Italia, rigorosamente sottoscritte dal Re.

Un dettaglio sul potere di emissione: provate a rivedere il film di Totò "La banda degli onesti" per metterla sul ridere, sapendo però che i fatti storici si sono fermati un poco prima del lieto fine.

I dettagli "professionali" li potrete trovare in moltissimi manuali di Storia patria. Quelli "eretici" stanno emergendo lentamente, al dischiudersi degli Archivi di Stato, anche esteri. Va dato merito a Nicola Zitara di avere applicato il metodo storiografico di Samir Amin al Colonialismo interno nella Geografia italiana, attuato tra Nord e Sud. E, paradossalmente, tra Dinastie imparentate. Per un esercizio di Intelligenza umana, cercate su INTERNET i matrimoni tra i reali *pro tempore* d'Italia.

Il resto è tragica Storia patria, fino alla Costituzione repubblicana.

Ritorno al futuro

Riporto un *LINK* ad un giornale *Online* nel quale (25 gennaio 2025) si racconta delle miracolose opere della Provvidenza bancaria, che è riuscita a convertire pane e vino in Moneta e soldi, a credito sul proprio pane quotidiano. Per inciso, il Regno delle Due Sicilie è stato esportatore netto fino al 1914. Poi arrivò il Trump di allora.

MPS [*Scandalo Mps, ritratto di famiglia con ostriche e fango - la Repubblica*](#)

Segue

Fonti :

Banca di Italia : Signoraggio, [Banca d'Italia - Signoraggio](#)

Dal Bretton Wood ai BITCoin ([Bitcoin - Wikipedia](#)). Così è (se vi pare).

Debito USA: [Il grande debito Usa a spese del resto del Mondo | il manifesto](#)

Moneta fiduciaria, secondo Treccani : [moneta fiduciaria - Tag e risultati - Treccani](#)

Leggi Siccardi: Libero Stato in Libera Chiesa; e le palanche a Monsiùr Camillo.

[Le Leggi Siccardi e l'entrata di Cavour nel governo - Museo Torino](#)

Corso forzoso, secondo la Banca di Italia: [Banca d'Italia-Le origini](#); da 5a elementare.

Storia :

Credenza in Dio e Credito in Banca. [I Fugger, Lutero e l'usura](#)

Crollo di un Regno.

Dai Fatti, più che dai Detti. [IL CROLLO DEI BORBONE DI NAPOLI](#)

Russia oggi – Ucraina ieri :

I conti senza l'Orso. Cosa dicono gli Analisti occidentali, prima della sconfitta.

[Trucchi russi. Così Mosca finanzia sottobanco la guerra e inguaia le banche - Formiche.net](#)

I conti contro l'Orso. Cosa dicono ora gli Analisti occidentali, dopo la sconfitta.

[Ucraina e "soft power" americano: Maidan, giornali e Ong. Ora tocca a Musk - Il Fatto Quotidiano](#)

Se l'Economia fosse Scienza, lascio a voi le conclusioni : Due previsioni (Marx, Keynes) :

1. “I ricchi sempre più ricchi, i poveri sempre più poveri”
2. “Nel 2032 si lavorerà quattro ore la giorno e si passerà il resto della vita in occupazioni piacevoli”.

OXFAM

[Ricchezza concentrata, povertà stagnante: il report Oxfam denuncia il lato oscuro dell'economia globale](#)

Dalle Conchiglie ai BIT-Coin

[Il mega dilemma della sovranità digitale - La Stampa](#)

Fonti, Citazioni, Metafore.

Premessa : Ciò che segue, ed anche i *LINK* precedenti, derivano da mie ricerche, fatte sulla Rete INTERNET, senza uso dell'IA/AI; finora è bastata la mia.

Contesto : Vivo in Calabria, nell'Italia del Sud, dalla nascita. Ricalco le orme mediterranee di Autori eccellenti, che mi hanno formato, al pensiero curioso, critico e razionale. Peggio per me.

Ecco alcuni di loro, di cui vi invito a leggere le Opere, per decifrare il futuro senza andare a Delfi.

Talete/Pitagora/Euclide/Archimede/Ctesibio/Erone

Alcmeone/Ippocrate/Vesalio

Lucrezio / Ipazia

Cassiodoro/Isidoro di Siviglia

Maurolico, Campanella, Telesio

Filangieri

Leopardi

Degli Autori “esteri” scriverò a parte.

Con quelli che ho scelto come Fattori-Cardine ho sviluppato il mio Giardino della Conoscenza e della Esperienza : in LUCREZIO-NET.

segue

[Il “Banco delle due Sicilie”: quando il Sud era il motore ricco dell’Europa](#)

Vincenzo Roberto Cassaro

domenica 21 Ottobre 2018 – Edizione *Online* : **Il Sicilia**, fondato da Maurizio Scaglione.



Più o meno tutti, almeno una volta nella vita, a parte qualche rara eccezione, abbiamo cercato di far passare un'affermazione falsa come un'affermazione vera, in che modo? Molto spesso ripetendo quella falsità fino allo svenimento, un metodo talmente efficace, che alla fine anche noi stessi, crediamo, ideatori e autori della menzogna, che quest'ultima corrisponda alla verità.

È incredibile ma la nostra mente funziona così, pertanto la percezione che possiamo avere della realtà può variare molto in base a come essa viene raccontata. Ecco, similmente, questa tecnica comunicativa è stata utilizzata dalla propaganda e dalla retorica politica piemontese dopo l'unità d'Italia, facendo passare il messaggio che il Regno meridionale, oppresso dai **Borbone**, fosse una terra povera e arretrata e che il Settentrione si sarebbe impegnato per il suo sviluppo. Infatti, non è casuale che oggi molti meridionali hanno perso, almeno in parte, la coscienza del proprio passato.

Il Regno delle Due Sicilie era lo Stato più ricco e all'avanguardia d'Italia e tra i più floridi in Europa. Uno degli indicatori di questa ricchezza ci proviene dal sistema bancario meridionale preunitario.

A Napoli nel 1539 fu fondato il “**Monte di Pietà**”, un istituto che aveva il compito di fornire prestiti a tasso zero a favore di coloro che si trovavano in una situazione di povertà, come garanzia si richiedeva un pegno. Dopo aver iniziato a svolgere attività bancaria e di deposito, nel 1584 l'istituto divenne un Banco. Così tra il '500 e il '600 a Napoli vennero fondati ben otto istituti bancari pubblici: il già citato “Banco di Pietà”(1539), il “Monte e Banco dei Poveri”(1563), il “Banco della Santissima Annunziata”(1587), il “Banco di Santa Maria del Popolo”(1589), il “Banco dello Spirito Santo”(1590), il “Banco di Sant'Eligio”(1592), il “Banco di San Giacomo e Vittoria”(1597) e il “Banco del Santissimo Salvatore”(1640), quest'ultimo, l'unico Banco a non essere legato ad istituti caritatevoli e assistenziali.

Siamo di fronte a un **sistema bancario che pochi altri Stati dell'epoca potevano vantare**. Alcuni importanti cambiamenti arrivano nel 1794, quando Ferdinando IV di Borbone istituisce il “Banco Nazionale di Napoli”, il quale aveva il compito di coordinare e controllare l'attività degli otto Banchi napoletani.

Nel 1806 il re **Giuseppe Bonaparte** rivoluzionerà l'assetto bancario del regno, infatti egli farà

chiudere due Banchi, quello “del Popolo” e quello “del Salvatore”, inoltre creerà il “Banco dei Privati” che assorbirà i Banchi “della Pietà”, “dei Poveri”, di “Sant’Eligio” e dello “Spirito Santo”, infine il “Banco di San Giacomo” cambierà nome in “Banco di Corte”, con il compito di custodire e gestire il tesoro dello Stato.

Sarà invece il re **Gioacchino Murat** a mutare profondamente il sistema bancario meridionale attraverso la fondazione del “Banco delle Due Sicilie”, articolato in due rami, la “Cassa dei Privati” e la “Cassa di Corte”. Nel 1844 fu fondata la “Cassa di Corte” a Palermo e nel 1846 la “Cassa di Corte” a Messina, tre anni più tardi esse saranno fuse nel “Banco Regio dei Reali Domini al di là del Faro”. Ricordiamo che nel 1858 fu fondata la “Cassa di Corte” a Bari e nel 1860 la “Cassa di Corte” a Reggio Calabria e a Chieti. Insomma, un apparato bancario veramente articolato e possente, a tal punto che **nel 1860 il “Banco delle Due Sicilie” potrà vantare una ricchezza intorno ai 440 milioni di lire in monete d’oro**; invece, la ricchezza monetaria di tutti gli altri Stati italiani messi insieme non arrivava ad un valore di 230 milioni di lire, oltretutto una parte in cartamoneta.

Dopo il “sacco garibaldino”, quel poco che rimaneva del “Banco Regio dei Reali Domini al di là del Faro” fu confluito nel nuovo istituto “Banco di Sicilia” mentre il “Banco delle Due Sicilie” fu convertito in **“Banco di Napoli”** e venne amministrato da funzionari piemontesi, oltretutto avrà il compito, per 65 anni, di emettere moneta nel nuovo “Regno d’Italia”, fino a quando tale funzione sarà assunta nel 1926 dalla “Banca d’Italia”.

Quindi, già con lo sbarco di Garibaldi, il sistema bancario meridionale iniziò a subire danni irreparabili, per poi essere smembrato a partire dall’Unità d’Italia. Non è un caso se oggi il “Banco di Sicilia” è di proprietà di “Unicredit”, una banca milanese, e il “Banco di Napoli” di “Intesa-San Paolo”, un istituto di credito torinese.

Dal 1861 si assistette a un’enorme trasferimento di capitali dal meridione al settentrione e il processo fu anche incredibilmente veloce e spietato, infatti dopo qualche decennio dall’unificazione, di quel florido mondo bancario, costruito attraverso i secoli, non rimaneva che qualche traccia, gran parte ormai era stato sotterrato dalle macerie dell’opportunismo e della Storia e anche dal tentativo, in gran parte riuscito, di cancellare la memoria collettiva di quello che un tempo era uno dei sistemi bancari più ricchi d’Europa, quello del Regno delle Due Sicilie.

Dallo stesso Sito “Il Sicilia.it”

Un Libro sul Banco di Sicilia

["Storia del Banco di Sicilia", un libro ripercorre le tappe dell'Istituto monetario](#)

La morte del Banco di Sicilia

[C'era una volta il Banco di Sicilia... "Ecco la vera storia della sua morte"](#)

Pensieri - I

Io ho lungamente ricusato di creder vere le cose che dirò qui sotto, perché, oltre che la natura mia era troppo rimota da esse, e che l'animo tende sempre a giudicare gli altri da se medesimo, la mia inclinazione non è stata mai d'odiare gli uomini, ma di amarli. In ultimo l'esperienza quasi violentemente me le ha persuase: e sono certo che quei lettori che si troveranno aver praticato cogli uomini molto e in diversi modi, confesseranno che quello ch'io sono per dire è vero tutti gli altri lo terranno per esagerato, finché l'esperienza, se mai avranno occasione di veramente fare esperienza della società umana, non lo ponga loro dinanzi agli occhi.

Dico che il mondo è una lega di birbanti contro gli uomini da bene, e di vili contro i generosi. Quando due o più birbanti si trovano insieme la prima volta, facilmente e come per segni si conoscono tra loro per quello che sono; e subito si accordano; o se i loro interessi non patiscono questo, certamente provano inclinazione l'uno per l'altro, e si hanno gran rispetto. Se un birbante

ha contrattazioni e negozi con altri birbanti, spessissimo accade che si porta con lealtà e che non gl'inganna, se con genti onorate, è impossibile che non manchi loro di fede, e dovunque gli torna comodo, non cerchi di rovinarle; ancorché sieno persone animose, e capaci di vendicarsi, perché ha speranza, come quasi sempre gli riesce, di vincere colle sue frodi la loro bravura. Io ho veduto più volte uomini paurosissimi, trovandosi fra un birbante più pauroso di loro, e una persona da bene piena di coraggio, abbracciare per paura le parti del birbante: anzi questa cosa accade sempre che le genti ordinarie si trovano in occasioni simili: perché le vie dell'uomo coraggioso e da bene sono conosciute e semplici, quelle del ribaldo sono occulte e infinitamente varie.

Ora, come ognuno sa, le cose ignote fanno più paura che le conosciute; e facilmente uno si guarda dalle vendette dei generosi, dalle quali la stessa viltà e la paura ti salvano; ma nessuna paura e nessuna viltà è bastante a scamparti dalle persecuzioni segrete, dalle insidie, né dai colpi anche palesi che ti vengono dai nemici vili. Generalmente nella vita quotidiana il vero coraggio è temuto pochissimo; anche perché, essendo scompagnato da ogni impostura, è privo di quell'apparato che rende le cose spaventevoli; e spesso non gli è creduto; e i birbanti sono temuti anche come coraggiosi perché, per virtù d'impostura, molte volte sono tenuti tali.

Rari sono i birbanti poveri: perché, lasciando tutto l'altro, se un uomo da bene cade in povertà, nessuno lo soccorre, e molti se ne rallegrano, ma se un ribaldo diventa povero, tutta la città si solleva per aiutarlo. La ragione si può intendere di leggeri: ed è che naturalmente noi siamo tocchi dalle sventure di chi ci è compagno e consorte, perché pare che sieno altrettante minacce a noi

stessi; e volentieri, potendo, vi apprestiamo rimedio, perché il trascurarle pare troppo chiaramente un acconsentire dentro noi medesimi che, nell'occasione, il simile sia fatto a noi. Ora i birbanti, che al mondo sono i più di numero, e i più copiosi di facoltà, tengono ciascheduno gli altri birbanti, anche non cognitivi a se di veduta, per compagni e consorti loro, e nei bisogni si sentono tenuti a soccorrerli per quella specie di lega, come ho detto, che v'è tra essi. Ai quali anche pare uno scandalo che un uomo conosciuto per birbante sia veduto nella miseria, perché questa dal mondo, che sempre in parole è onoratore della virtù, facilmente in casi tali è chiamata gastigo, cosa che ritorna in obbrobrio, e che può ritornare in danno, di tutti loro. Però in torvia questo scandalo si adoperano tanto efficacemente, che pochi esempi si vedono di ribaldi, salvo se non sono persone del tutto oscure, che caduti in mala fortuna, non racconcino le cose loro in qualche modo comportabile. All'opposto i buoni e i magnanimi, come diversi dalla generalità, sono tenuti dalla medesima quasi creature d'altra specie, e conseguentemente non solo non avuti per consorti né per compagni, ma stimati non partecipi dei diritti sociali, e, come sempre si vede, perseguitati tanto più o meno gravemente, quanto la bassezza d'animo e la malvagità del tempo e del popolo nei quali si abbattono a vivere, sono più o meno insigni; perché come nei corpi degli animali la natura tende sempre a purgarsi di quegli umori e di quei principii che non si confanno con quelli onde propriamente si

compongono essi corpi, così nelle aggregazioni di molti uomini la stessa natura porta che chiunque differisce grandemente dall'universale di quelli, massime se tale differenza è anche contrarietà, con ogni sforzo sia cercato distruggere o discacciare. Anche sogliono essere odiatissimi i buoni e i generosi perché ordinariamente sono sinceri, e chiamano le cose coi loro nomi. Colpa non perdonata dal genere umano, il quale non odia mai tanto chi fa male, né il male stesso, quanto chi lo nomina. In modo che più volte, mentre chi fa male ottiene ricchezze, onori e potenza, chi lo nomina è strascinato in sui patiboli, essendo gli uomini prontissimi a sofferire o dagli altri o dal cielo qualunque cosa, purché in parole ne sieno salvi.

<[Ritorna](#)>

[\(Indice\)](#) **Banca d'Italia. I diritti economici del Popolo italiano.**

Premessa

Lo spunto alle riflessioni che seguono nasce da una prospettiva indicata del Prof. Saverio di Bella, che riporto per agevolare lo scambio informativo su un tema abbastanza “oscuro” : Si parla quasi sempre del Debito dello Stato italiano, ma non si dice nulla sul Credito.

? Domande di Candido a Roma : 1° - Se l'Italia è così indebitata da rinunciare allo Stato sociale ? Come mai gli Investitori interni ed esterni mettono le loro **Monete** sul Banco oberato da Debiti?

2° - E come mai comprano le Azioni dei Sistemi **Bellatores**? Se la prospettiva di un attacco all'Italia vedrebbe il Territorio/Nazione Italia andare in fumo nel giro di qualche giorno?

Tema, proposto dal Prof. Saverio Di Bella.

Il Re è nudo. Cosa vogliamo dire? Una verità semplicissima e rimossa: la Banca di Italia non può definirsi tale poiché appartiene, di fatto nella maggior parte, a quattro Banche private.

Emerge oggettivamente un colossale e sempre negato conflitto di interessi, tra Banca di Italia – come Banca deputata a tutelare l'interesse pubblico del Popolo italiano (incluso quello di battere moneta) – e banche private, che sono le maggiori proprietarie della Banca-IT; le quali operano sui mercati interni ed esterni svincolate da ogni obbligo verso il Popolo italiano.

L'esperienza storica della vita economica, dopo la nascita della Banca di Italia, con le caratteristiche ricordate dimostra che, ogni qualvolta sono entrati in conflitto gli interessi del Popolo italiano e gli interessi del sistema bancario italiano (che include e ingloba i 4 Cavalieri dell'Apocalisse), hanno finito con l'essere privilegiati gli interessi del sistema bancario. Esattamente il contrario di ciò che avrebbe dovuto fare una Banca centrale.

Nell'Italia di oggi al primo posto deve essere risolto il problema della normalizzazione della Banca-IT; fuori i 4 Cavalieri dell'Apocalisse!

Secondo noi, senza indennizzo alcuno, perché questa nazionalizzazione è in realtà la confisca di un Patrimonio accumulato dalla Banche private, attraverso la sopraffazione sugli interessi collettivi; e soprattutto attraverso la corruzione *ab initio* del sistema bancario.

Può essere utile dare uno sguardo al lungo elenco dei [Beneficiari](#) [BC10] di questo storico *Qui pro Quo*.

Svolgimento, proposto da Bruno Cutrì

Extra Silicium nulla Salus. I nuovi Santi Patroni : Block-Chain e BIT-Coin.

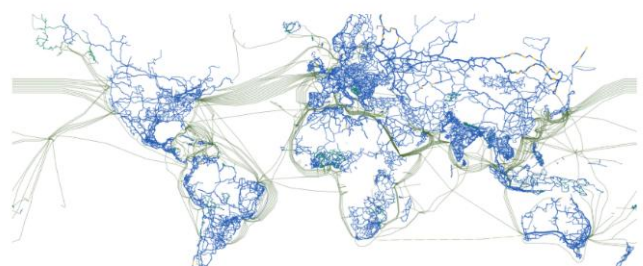
Riporto il riferimento alle Reti tecnologiche segnalate in Premessa, per ricollegarmi ai Modi Invarianti che la Storia ci racconta, ma che è difficile riconoscere, abbagliati dai fuochi di artificio delle ultime innovazioni in campo monetario.

I Cavidotti terrestri e sottomarini. Interconnessi alle Reti satellitari. Le nuove Vie della Seta.

Dalla Rete delle Strade romane alle Ferrovie, agli Elettrodotti, ai Gasdotti, agli Oleodotti, ai Cavidotti.

Sistemi di Trasporto estesi alle Vie del Mare e dell'Aria, progettati e costruiti per Induzione operativa. **(Vedi il PIO).**

Dalla Testata *Online* “WIRED”, due Foto esplicative:



La mappa dei cavi dell'ITU

Questa è la Rete globale di interconnessione per la distribuzione di Uomini, Merci e Informazioni. Cioè Affari.

Nel Saggio introduttivo al Progetto Cardine-VEBLEN, il Tema della Tecnologia, come Fattore di Rottura delle Civiltà, sarà trattato estesamente.

Nella Storia dell'Italia unita, come già dettagliato, i processi tecnologici che hanno facilitato lo scambio di Merci, Uomini, Affari, sono stati preceduti da Invenzioni ampiamente sperimentate altrove: Le Locomotive dei Fratelli Stephenson già “sbuffavano” in mezza Europa continentale, esportate dall'Inghilterra, dove erano state inventate ed imposte agli Operatori tradizionali.

Si pensi a quanti Sellai hanno perso il lavoro.

Parallelamente sono sorti nuovi “mestieri” : Macchinisti, Ferrovieri, etc. Sono emersi nuovi “imprenditori” : Carbone, Petrolio, Acciaio, etc.

E subito dopo, dopo Faraday, Maxwell, Hertz : Dal motore termico e quello elettrico.

E subito dopo, dopo Edison, Marconi, ... e poi ancora Turing, Shannon, il nostro Faggin, ... e siamo ad oggi.

Scopritori, novelli Colombo; Inventori, novelli Leonardo; Biologi, novelli Vesalio : tutto il Panteon della Scienza moderna codificata da Galilei Galilei. Altra Italia, del tempo che fu.

Tutti hanno acceso la miccia che ha fatto deflagrare le Innovazioni ben programmate da un unico fattore: Sfruttare la Terra e le sue Popolazioni, con un unico obiettivo : La Ricchezza, che sostituisce la Salvezza.

Già nel 1928 (Saggi scettici) Bertrand Russell annotava, rispondendo profeticamente alla prima domanda in premessa :

"Il potere è nelle mani di chi controlla la finanza (Chi esercita il Credito), non in quelle di chi conosce il modo in cui il denaro deve essere speso (Chi gestisce il Debito).

Così i detentori del potere sono, in generale, ignoranti e malvagi, e quanto meno esercitano il loro potere tanto meglio è."

Al volo, ricordo un passaggio storico-dinastico: Richiesto quale forma di governo preferisse, un Rockefeller di allora rispose: non ho preferenze, mi basta conoscere il Ministro dell'Economia.

Block Chain : Per un saggio informativo seguiamo WIKIPEDIA e scopriamo il futuro già passato: Ecco il [**LINK**](#).

La **blockchain** è una tecnologia che consente la creazione di un registro digitale, crittografato, decentralizzato e immutabile, che registra le transazioni di una rete. È l'evoluzione del Libro Mastro, condiviso e sicuro, dove ogni transazione unica e irripetibile viene archiviata in blocchi concatenati, creando una catena di blocchi. Il supporto materiale sono Computer in funzione di Server per Applicazioni a Utenza diffusa e Programmazione centralizzata.

Applicazioni possibili : Transazioni finanziarie (criptovalute), tracciamento di beni e prodotti, gestione di documenti e identità digitali, etc.

BITCOIN è una sua applicazione che prelude la Moneta del futuro.
E' l'esempio "invariante" della formula aristotelica : “ $D^1 - M - D^2$ “

Riepilogo mercato > Bitcoin

83.144,04 EUR

-682,17 (0,81%) ↓ oggi

6 mag, 21:37 UTC · Limitazione di responsabilità

+ Segui



Da leggere con molta attenzione umanistica la storia romantica del dodicenne che mette sul Banco digitale 1000 dollari ed oggi, a 19 anni, è milionario. Fattore di Guadagno > 2000.

Alla seconda domanda, rispondo a Candido che la materia è controversa sul piano logico perché ancora non è stato risolto il Paradosso di Esopo (Quello dei Topini a Parlamento).

L'AI mi dice che ci stanno lavorando su: HAIAIAI per Logici e Politici.

Segue

Fonti e Interventi

COSSIGA SISTEMA BANCARIO

DRAGHI E GOLDMAN & SACHS

[Cossiga - Draghi è un vile affarista.mp4](#)

<https://www.youtube.com/watch?v=qmz3pasOic0>

SACCOMANNI

[Napolitano ha fatto ciò che Cossiga scongiurò che avvenisse](#)

MINOLI - TANGENTOPOLI

<https://www.youtube.com/watch?v=TOmcqISrE4U>

CALIGIURI – COSSIGA - SICUREZZA

<https://www.youtube.com/watch?v=Q-qqtjbEuE8>

GELLI

<https://www.youtube.com/watch?v=9kA2VbHehz0>

P2 ELENCHI

<https://www.youtube.com/watch?v=9-btP70BP1Y>

MASSONERIA E MAFIA – CALABRIA

<https://www.youtube.com/watch?v=YA-ryJ-2kPU>

ANCORA GELLI – DALLA CHIESA \ LUGLIO 2018

<https://www.youtube.com/watch?v=DCzAi56Av0A>